

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	26/07/2021	VINCENZI: "OBIETTIVO INTENSIFICARE IL LAVORO SULLA SICUREZZA IDRAULICA"	3
13	Il Gazzettino - Ed. Venezia	26/07/2021	UN FUMETTO PER INSEGNARE L'IMPORTANZA DELL'ACQUA (V. Compagno)	4
1	Il Giorno - Ed. Monza-Brianza	26/07/2021	OPERAZIONE SICUREZZA SUL NAVIGLIO	5
10	Il Quotidiano del Sud - Salerno	26/07/2021	CURE TERMALI SI PARTE QUESTA MATTINA	6
9	La Nuova Ferrara	26/07/2021	GARANZIE DALLA BONIFICA "LA CAMPAGNA IRRIGUA TERMINA REGOLARMENTE"	7
27	La Provincia Pavese	26/07/2021	BREVI - L'IRRIGAZIONE LE NOMINE AL VILLORESI	8
27	La Provincia Pavese	26/07/2021	L'ASCIUTTA NEI CANALI PER LE MANUTENZIONI ECCO IL CALENDARIO	9
1	Liberta'	26/07/2021	PIU' ACQUA PER I CAMPI	10
16	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	26/07/2021	CONSORZIO DI BONIFICA UN PIANO DI INVESTIMENTI DA 27 MILIONI DI EURO	12
13	Il Nuovo Torrazzo	24/07/2021	IN PROVINCIA 8 MLN PER 7 INTERVENTI PROGETTI DI ALTO VALORE PER LE COMUNITA'	13
4	la Gazzetta del Rubicone	01/07/2021	NUOVI FONDI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE RIGOSSA	14
8/9	Rivista di Frutticoltura e di Ortofrutticoltura	01/07/2021	APPUNTAMENTO CON MACFRUT IN DOPPIA VERSIONE: IN PRESENZA E DIGITALE	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	4live.it	26/07/2021	INCONTRO A VILAFRANCA SUL TEMA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO	17
	Agenfood.it	26/07/2021	ACQUA, CIA: TUTELARE GLI ECOSISTEMI IDRICI CHE DIPENDONO DALLE SORGENTI	18
	Agenparl.eu	26/07/2021	DOMANI MARTEDI' 27 LUGLIO P.V. ALLE ORE 11,00 A CATANZARO NELLA SALA ORO DELLA CITTADELLA REGIONALE	21
	Antennaradioesse.it	26/07/2021	CB6 TOSCANA SUD : INTERVENTO A MONTERONI D'ARBIA PER LIMITARE LE PIENE DEL TORRENTE ARBIA	24
	Baritoday.it	26/07/2021	TEMPERATURE ROVENTI E POZZI "A SINGHIOZZO", COLDIRETTI LANCIA L'ALLARME SICCA' IN PUGLIA: "9 MILIO	26
	Cagliaripost.com	26/07/2021	PARTE LA MACCHINA DELLA SOLIDARIETA', CON LA REGIA DELLA COLDIRETTI	28
	Cia.it	26/07/2021	ACQUA: CIA, TUTELARE GLI ECOSISTEMI IDRICI CHE DIPENDONO DALLE SORGENTI	29
	Fidest.wordpress.com	26/07/2021	IN ITALIA SI CONTINUI A CEMENTIFICARE INDISCRIMINATAMENTE IL TERRITORIO	31
	Forlitoday.it	26/07/2021	DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO, IL COMITATO DI QUARTIERE DI VILAFRANCA ORGANIZZA UNA TAVOLA	32
	Ilcentro.it	26/07/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA: «EVITARE SPRECHI DACQUA»	33
	Ilgazzettinobr.it	26/07/2021	SICCITA': COLDIRETTI PUGLIA, -9 MLN METRI CUBI ACQUA IN 7 GIORNI; COSTA ALLA PUGLIA 70MLN EURO ALLAN	35
	La-notizia.net	26/07/2021	ACQUE MEDIE, LBC PROPONE L'ISTITUZIONE DI UN PARCO URBANO	37
	Lanuovasardegna.it	26/07/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA CHIUDE IL BILANCIO IN ATTIVO	39
	Larampa.it	26/07/2021	(VIDEO) ACQUA, VINCENZI: CAMBIARE DIRETTIVA UE SU PRELIEVO DA FIUMI	41
	Pianainforma.it	26/07/2021	CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE AVVIO INVASI SPERIMENTALI DIGA RE DI SOLE	43
	Primaillevante.it	26/07/2021	OBIETTIVO ACQUA, IL CONCORSO FOTOGRAFICO	45
	Regione.Vda.it	26/07/2021	ACQUA. VINCENZI (ANBI): CAMBIARE DIRETTIVA UE SU PRELIEVO DA FIUMI/ VIDEO	48
	SienaFree.it	26/07/2021	IMPORTANTE INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA SUL TORRENTE ARBIA A MONTERONI	49

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Terremarsicane.it	26/07/2021	<i>AVVIATI A CELANO I LAVORI DI PULIZIA DI STRADE E FOSSATI DEL FUCINO</i>	50
	Regione.Sardegna.it	25/07/2021	<i>INCENDI: LA REGIONE SARDEGNA DICHIARA LO STATO DI EMERGENZA</i>	52

Vincenzi: «Obiettivo intensificare il lavoro sulla sicurezza idraulica»

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale presenta un bilancio di 18 milioni di euro

LUGO

Nei giorni scorsi il CdA del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo relativo al 2020. Nonostante la pandemia, l'attività dell'ente è proseguita senza soste per garantire lo svolgimento della funzione a beneficio dei consorziati, vale a dire la sicurezza idraulica del territorio e la fornitura dell'acqua irrigua

per l'agricoltura, senza tralasciare la progettazione delle opere previste in futuro.

«L'emergenza non ha fermato e non fermerà l'attività del Consorzio – sottolinea il presidente Antonio Vincenzi – anche in questo secondo semestre del 2021. Il nostro obiettivo è ottemperare i doveri nei confronti della società e degli agricoltori in fatto di sicurezza idraulica del territorio e delle necessità irrigue delle colture agricole che non possono attendere. Cercheremo di cogliere anche le opportunità che scaturiranno dal Pnrr, mettendo a disposizione la nostra professionalità ed esperienza per attingere



La cassa Brignani di Lugo

le risorse necessarie per realizzare i progetti indispensabili nell'interesse del territorio e di tutti i consorziati».

Passando ai numeri, il conto economico relativo al bilancio 2020 quantifica i costi e i ricavi

dell'ente in 18.375.000 euro. Di questi, 16.890.000 euro riguardano la gestione ordinaria, con principalmente costi tecnici e del personale di campagna per le complesse e capillari attività di manutenzione delle opere irrigue e di scolo, la cui piena funzionalità è condizione indispensabile per il mantenimento del delicato equilibrio dell'assetto idrogeologico del territorio. Inoltre, sono stati di 1.848.000 euro gli accantonamenti. Lo stato patrimoniale dell'Ente a fine esercizio risulta di 35.471.000 euro, con un rapporto molto soddisfacente tra attivo circolante e passività.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. **ARG.**



Un fumetto per insegnare l'importanza dell'acqua

► Il progetto per le scuole del consorzio di bonifica Bacchiglione

STRA

Un fumetto per insegnare ai ragazzi l'importanza dell'idrografia minore. E' intitolato "Facciamo spazio all'acqua" e da settembre sarà distribuito nelle scuole della Riviera del Brenta. «Per contrastare gli eventi climatici eccezionali serve una maggiore manutenzione della rete idrografica minore - dice lo straense Paolo Ferrareso, presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione. Sembrerà banale, ma

caditoie e fossi privati sono le prime opere in grado di garantire il corretto deflusso delle acque per evitare allagamenti di interi quartieri. Le ultime precipitazioni ne sono state l'esempio. La caditoie stradali, le bocche di lupo e i fossati privati svolgono l'importante ruolo di veicolare l'acqua verso gli scoli e i canali consortili per essere poi fatta defluire verso i ricettori maggiori. Se sono presenti delle ostruzioni, l'acqua trova altri spazi dove scorrere, creando situazioni di criticità per il territorio e per le persone. Il mio appello è rivolto a tutti i cittadini, in particolare a coloro che sono proprietari di fossati, perché mantengano o ripristinino la funzione originaria degli scoli. Ma anche ai comuni spetta il

compito di tenere puliti i tombini. A volta bastano solo le foglie per otturare una caditoia e mandare sottacqua intere zone». Il Consorzio di bonifica Bacchiglione gestisce un territorio di 58.247 ettari, compreso tra i colli Euganei e il mare, con l'ausilio di 42 impianti idrovori. Controlla canali e scoli per 9,33 chilometri, situati in 31 comuni padovani e 8 veneziani.

«Non si può pensare di continuare a progettare interventi per aumentare la ricezione delle acque se poi le strutture minori non funzionano correttamente - continua Ferrareso. Il lavoro deve essere sinergico con tutti i soggetti presenti nel territorio, ossia comuni, associazioni agricole e cittadini. Tutto parte dal basso e tutti

dobbiamo collaborare per una maggiore sicurezza idraulica. In base al comma 6 ter della legge regionale 13 del 25 maggio 2021, in caso di inerzia dei privati, i lavori saranno eseguiti con oneri a loro carico. Tutti devono fare la propria parte. L'inarrestabile urbanizzazione ha visto l'aumento di aree impermeabili e anche i piccoli fossati rivestono una importanza vitale per lo smaltimento delle acque meteoriche e il loro allontanamento dalle aree urbane. Il mio appello è perciò rivolto agli amministratori pubblici, enti e privati cittadini perché vigilino il territorio, segnalando agli organi competenti eventuali situazioni anomale».

Vittorino Compagno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Paolo Ferrareso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cornate d'Adda

Operazione sicurezza sul Naviglio

Dalla Regione i fondi per rinforzare l'alzaia e aprire tratti non ancora accessibili

Calderola all'interno

Grandi manovre sul Naviglio piccolo

Cornate, operazione sicurezza della Regione per rafforzare l'alzaia e riaprire tratti oggi chiusi al passaggio

CORNATE D'ADDA

di **Barbara Calderola**

Operazione sicurezza sui Navigli, oltre 5 milioni di euro di investimento e il sogno nel cassetto della navigabilità. La Regione investe sulle vie d'acqua e Cornate avrà un posto speciale nel restyling quinquennale approvato dal Pirellone con diversi obiettivi: tutela, turismo, agricoltura. Il comune beneficerà insieme a Paderno di una fetta consistente degli oltre 3 milioni che l'assessore alla Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi intende destinare alla protezione di percorsi per visitatori e sportivi. Altri 120mila euro serviranno alla manutenzione dell'alzaia e al restyling del ponte-canale sul Molgora. Saranno rafforzate le rive e tratti oggi chiusi al pubblico torneranno a ospitare gli amanti della natura.

«**Mettiamo** in campo risorse importanti per riqualificare e valorizzare un patrimonio unico – spiega l'assessore –. Finanzia il programma del Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi, che comprende anche la mag-



gior fruibilità delle conche e il ripristino dei percorsi ciclopodali perduti». Il Naviglio piccolo fra Paderno e Cornate è uno snodo fondamentale dell'antico sistema di navigazione che parte dal lago di Como e arriva all'ombra della Madonnina, al centro di un progetto di recupero che strizza l'occhio «alla sostenibilità con un impatto importante sullo sviluppo». Questa tranche di lavori è un tassello del puzzle

Il Naviglio tra sport e natura

che Pirellone, Palazzo Marino e Comuni provano a comporre da tempo. Per tornare a utilizzare le acque del canale di casa, chiuso dal 1930, servirebbero altri 15 milioni di euro da investire per valorizzare tesori come le centrali elettriche idroelettriche Bertini ed Esterle, lo Stallazzo, l'antica stazione di posta, il san-

tuario della Rocchetta fra vestigia romane e cascate con panorami mozzafiato. La via è sempre la stessa, da secoli. Da quando, a inizio Cinquecento, per la prima volta Leonardo la mise sulla carta per conto di Francesco I di Francia, dopo la battaglia di Melegnano nel 1515. Fu concepita dal grande genio, ma terminata solo nel 1777 da Maria Teresa d'Austria.

Nel tempo gli obiettivi militari che l'hanno ispirata hanno ceduto il passo a gitanti alla ricerca di emozioni. Prima fra tutte, godersi con i propri occhi gli sfondi della Gioconda e della Vergine delle Rocce. Leonardo il 'cornatese' abitò sei anni nella vicina Vaprio e si innamorò del paesaggio. Tanto da fissarlo per sempre nei quadri più celebri del mondo. Oggi, in piena industria 4.0 si vira sulla chiave economica. Dietro all'idea di tornare a navigare c'è un modello di sviluppo che valorizza l'ambiente e scommette sul turismo. I visitatori ci sono già, ma rimettere in funzione il canale significherebbe trasformarli in una presenza che fa Pil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGANI

Cure termali Si parte questa mattina

Parte questa mattina il ciclo di cure termali di 12 giorni con trasporto gratuito (andata e ritorno) in autobus da parte del Comune. Tutti coloro che hanno presentato istanza di partecipazione, dando disponibilità per le prime due settimane disponibili, partiranno oggi alla volta delle Terme di Vulpacchio. Le fermate previste sono Vasca Pignataro, l'incrocio tra via Cesarano e via De Gasperi e il Consorzio di Bonifica. L'arrivo del pullman è previsto tra le ore 7 e le ore 7.15.



AGRICOLTURA

Garanzie dalla Bonifica «La campagna irrigua termina regolarmente»

Rientra almeno in parte l'allarme irrigazione, anche perché la stagione è ormai in fase conclusiva. «Il livello del Po, dal quale deriviamo il 95% dell'acqua a scopi irrigui, sono rientrati nella norma - è il sospiro di sollievo di Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica di Ferrara - Ci sono state precipitazioni abbondanti a monte, nei prossimi giorni sono attese altre piogge e quindi dovremmo riuscire ad arrivare a fine luglio, quando terminano in gran parte le richieste da parte delle aziende, in condizioni per continuare ad operare». Qualche preoccupazione c'è solo per l'Alto Ferrarese, «qualche centinaio di ettari» quantifica Calderoni, che dipende in parte dalla portata del Reno, uno dei corsi appenninici che stanno soffrendo per la scarsità delle precipitazioni. La Regione ha di recente varato la divisione a colori della rete idrica del territorio,



Stefano Calderoni (Bonifica)

con particolare riferimento ai corsi d'acqua appenninici: in rosso ci sono le zone dov'è vietato il prelievo in caso di deflusso minimo vitale sotto soglia, ed il rischio è che sia coinvolto anche il Reno.

Anche sotto il profilo dei costi la temuta "stangata" potrebbe essere ridimensionata, «bisogna ragionare in ottica annuale: oggi i prezzi dell'energia distanno impen- nando ma conterà tutta la media 2021».



L'irrigazione

Le nomine al Villoresi

Alessandro Folli, presidente del consorzio Est Ticino Villoresi, è stato riconfermato nel comitato esecutivo Anbi, che raccoglie tutti i consorzi di bonifica d'Italia e gestisce quindi le problematiche dei vari sistemi irrigui. Presidente dell'Anbi è ancora il modenese Francesco Vincenzi.



L'EST SESIA

L'asciutta nei canali per le manutenzioni Ecco il calendario

VIGEVANO

L'associazione irrigazione Est Sesia ha reso noto i periodi di disattivazione degli imbocchi dei canali d'irrigazione, i cosiddetti periodi di asciutta, per consentire l'esecuzione di urgenti lavori di manutenzione sui canali stessi e sulle reti irrigue derivate. In Lomellina l'acqua sarà tolta dal 13 settembre in



Un canale irriguo

questi canali: Roggione di Sartirana, cavo Bagnolo, cavo Nuovo, cavo San Rocchetto, cavo Santa Maria, cavo di Valle, cavo di Velezzo, cavo Garetta, cavo San Giorgio, cavo Ragnera, coda Roggione, cavo Cantagrillo, roggia Lupa, cavo Pollini, roggia di Torre Beretti, cavo Ceretto e loro diramazioni. Poi, dal 20 settembre, diramatore Quintino Sella, subdiramatore Pavia, subdiramatore Mortara, cavo Malaspina, cavo Canalino, cavo Dossi, roggia Regina, rete cavi Gropello e Viadane; dal 1° ottobre canale Cavour (a valle del Sesia), canale Regina Elena, diramatore Vigevano, roggia Peltrenza (a valle della roggia Biraga) e loro diramazioni; dall'11 ottobre Naviglio Lan-

gosco, cavo Dassi di Dorno, cavi zona San Matteo e loro diramazioni; dal 2 novembre cavo Busca (a sud del Cavour), cavo Cattedrale (a sud del Cavour) e loro diramazioni; dal 10 gennaio 2022 canale Regina Elena, roggia molinara di Oleggio, roggia Mora da Sesia, roggia Mora Cameroni e loro diramazioni; dal 31 gennaio roggia molinara di Galliate e cavo Panizzina (a sud del Cavour); dal 28 febbraio cavo Striella-Gropello e sue derivazioni. «Nonostante la disattivazione degli imbocchi possono verificarsi improvvisi e notevoli colpi d'acqua dovuti a piogge intense, scarichi imprevisti e altro», spiega l'Est Sesia. —

U.D.A.



L'EMERGENZA PRIME RISPOSTE SONO ARRIVATE A CONFAGRICOLTURA

Più acqua per i campi

● La Regione ha dato il via libera al prelievo in deroga dal Trebbia per i terreni di Rivergaro e Gazzola ► LEZOLI a pagina 12

Siccità, deroga al semaforo per l'irrigazione più acqua dal Trebbia a Rivergaro e Gazzola

Confagricoltura soddisfatta per la risposta arrivata da Arpaie
Gasparini invita Bonaccini: coinvolgere il Consorzio di bonifica

Filippo Lezoli

PIACENZA

● Arriva da Arpaie una prima risposta, d'urgenza, alla siccità che accompagna l'estate degli agricoltori piacentini.

La Regione, rispondendo affermativamente alla richiesta del Consorzio di bonifica, ha infatti dato l'autorizzazione al prelievo in deroga al Deflusso minimo vitale (Dmv) dal fiume Trebbia, per uso irriguo, nei comuni di Rivergaro e Gazzola.

«Si tratta di un importante risultato a cui ha contribuito l'azione sindacale di Confagricoltura» afferma la stessa associazione, rivendicando il fatto di essersi mossi per tempo, relazionandosi e dialogando con le istituzioni e gli enti. «La sterile lamentela - prosegue Confagricoltura - quando ormai la siccità si abbatte sui campi non è infatti, a nostro avviso, funzionale alla modifica di un impalcato di norme che deve essere attuata e relativamente alla quale questa deroga, per quanto apprezzabile, resta una risposta di breve periodo».

In sintesi, per concedere più acqua necessaria agli agricoltori, fino al 30 settembre, salvo revoca, si potrà attingere l'"oro blu" del Trebbia anche sottraendo una parte del deflusso minimo stabilito per salvaguardare la vi-

ta acquatica e l'integrità ecologica dell'ambiente fluviale. La portata minima del Trebbia, nei tratti indicati, non dovrà comunque mai essere inferiore a 1000 litri al secondo.

Filippo Gasparini, presidente di Confagricoltura, ha accolto la notizia con soddisfazione, ma sottolinea anche come al di là della risposta emergenziale i nodi siano ancora tutti al pettine, ancora tutti da sciogliere. «Di positivo - dice - c'è che la deroga tanto voluta è arrivata. Siamo lontani dal reale bisogno, ma con una gestione minuziosa si scongiurerà il rischio dello zero assoluto di acqua a disposizione». «Un plauso va dunque alla Regione che ha concesso la deroga, in questo momento necessaria, e al Consorzio di bonifica che è stato puntuale nello svolgere la propria funzione». La situazione è comunque complicata, perché l'intervento di soccorso, benché utile, dice Gasparini «non ha una pianificazione».

«È paradossale che nel 2021 gli agricoltori non abbiano la possibilità di curare le proprie piante a causa della carenza idrica - afferma - ci sono alcuni areali, come quelli del Trebbia e del Nure, in cui resta importante il gap di acque a disposizione rispetto alla quantità ideale che servirebbe. C'è la necessità di realizzare nuovi impianti e stoc-

caggi, che rappresenterebbero il metodo migliore e più ecologico per ovviare in parte al problema».

«Con la deroga al Dvm qualche dubbio sul metodo della modalità a semaforo introdotta dalla Regione viene fugato» dice Gasparini. Anche se Confagricoltura sull'argomento ha preso tempo per valutare gli automatismi introdotti che, dice l'associazione, potrebbero essere positivi, insistendo comunque sul fatto che con un piano idrico razionale e adeguato, e adeguate infrastrutture, l'acqua ai campi potrebbe essere garantita.

Il sistema - basato appunto sui colori del semaforo - è volto a consentire un uso sostenibile della risorsa idrica, coniugando la tutela ambientale e le esigenze irrigue: mappa dunque il territorio mettendo in evidenza, con l'uso dei colori, lo stato di salute dei corsi d'acqua e dove è possibile effettuare il prelievo.

Proprio nell'ottica di vivere in futuro estati meno assetate, da Confagricoltura giunge un appello al presidente della Regione Emilia Romagna.

«Chiediamo al governatore Stefano Bonaccini di venire qui - dice Gasparini - affinché si confronti con noi. Siamo in grado di dirgli quali sono gli interventi da compiere per dare una soluzione al problema dell'ap-



Fino al 30 settembre si potrà attingere dal Trebbia anche sottraendo una parte del deflusso minimo stabilito



Il presidente Gasparini

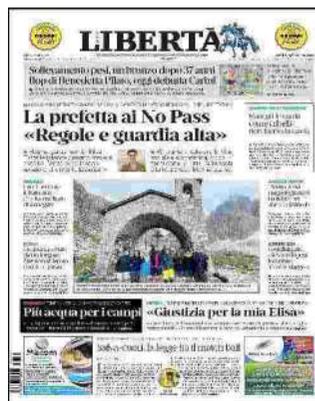
«Da valutare insieme le esigenze del mondo agricolo e quelle dei sindaci»



«C'è la necessità di realizzare nuovi impianti e stoccaggi»

provigionamento idrico». Ma il presidente di Confagricoltura va oltre, facendone anche un discorso di metodo. «Vorremo innanzitutto un confronto per risolvere in modo strutturale questo problema, sia per il Trebbia sia per il resto della provincia piacentina. Crediamo che il Consorzio di bonifica sia il contenitore giusto per portare avanti interessi condivisi. Non parliamo solo delle esigenze del mondo agricolo, ma anche di quelle dei sindaci, con cui deve essere continuo il confronto, nonché le esigenze dovute all'uso civile dell'acqua e quelle del turismo. Purtroppo, invece, il tema dell'acqua è sempre stato divisivo».

La richiesta che giunge da Gasparini è di dare la possibilità a Confagricoltura di essere coordinatrice «di parte del mondo agricolo, smettendola di usare il Consorzio di bonifica come un campo di battaglia». In tal senso scende nel particolare. «L'impianto europeo della normativa acque, che nel Piacentino fa soprattutto danni perché non riconosce il carattere torrentizio dei nostri fiumi, va rivisitato. Per farlo, però, oltre alla disponibilità della Regione serve che il nostro territorio avanzi unito e non a colpi di ricorsi». Il riferimento è a quelli che hanno visto come bersaglio il Consorzio di bonifica.



LA MAPPA DEI LAVORI

Consorzio di bonifica Un piano di investimenti da 27 milioni di euro

Negli ultimi cinque anni sono stati realizzati interventi per rinnovare gli impianti irrigui con il sistema a pioggia: il risparmio idrico è del 50%

Fabiano Filippin

Sono 27 i milioni di euro investiti in lavori per mantenere efficiente la rete di distribuzione ma anche per potenziarla e renderla meno impattante per l'ambiente.

Quello che si sta per chiudere è un quinquennio molto intenso per il consorzio di bonifica Meduna Cellina, la cui attività si estende su quasi 25 mila ettari di coltivazioni.

DALLA PEDEMONTANA ALLA BASSA

Sparsi dalla Pedemontana sino alla bassa pianura pordenonese, questi terreni stanno velocemente modifi-

cando il loro assetto irriguo. Uno degli investimenti più sostanziosi che l'ente sta mettendo in pratica dal 2016 ad oggi riguarda infatti la sostituzione del vecchio sistema "a scorrimento" con quello "a pioggia". «Grazie agli impianti ad aspersione si riducono i consumi del 50 per cento, andando così a prelevare meno acqua dai bacini di riserva - ha spiegato al proposito il presidente del consorzio, Ezio Cesaratto -. La sola stazione di pompaggio di San Quirino e la connessa condotta di distribuzione vantano un costo che supera i 3 milioni di euro ma allo stesso tempo permettono di rivoluzionare le attività su 500 ettari di colture in un colpo solo. In questi anni abbiamo puntato sulla manutenzione ma soprattutto sull'innovazione perché i cambiamenti climatici impongono una serie riflessio-

ne anche al mondo dell'agricoltura».

GLI ULTIMI 5 ANNI

Dal 2016 gli ettari serviti dal vecchio sistema sono passati da più di tre mila a circa duemila. A loro volta i terreni dotati di pluvirrigazione sono cresciuti costantemente sino a raggiungere l'attuale quota di 22 mila ettari. Pur a fronte delle difficoltà logistiche e amministrative legate alla pandemia, i canoni richiesti ai soci sono rimasti costanti, aumentando di un euro all'anno per lo scorrimento e addirittura calando per gli impianti preesistenti. L'elenco delle opere portate a termine è lungo e si compone di 33 interventi, distribuiti equamente tra le varie fasce di provincia affidate al consorzio e spesso caratterizzati dall'urgenza tipica della protezione civile.

LA LISTA DEI CANTIERI

Scorrendo la lista di cantieri si imbatte nei quasi 7 mi-

lioni di euro stanziati per il consolidamento degli argini del Livenza tra Brugnera, Prata e Pasiano, nei 2 milioni spesi per il potenziamento del servizio tra Valvasone Arzene e Casarsa della Delizia e nel milione e mezzo di euro investito a Maniago e Montereale Valcellina per le bonifiche all'acquedotto. A Barcis sono stati utilizzati quasi 300 mila euro per rimuovere il legname accumulatosi all'interno del lago dopo la tempesta Vaia, mentre a Meduno una frana ha reso necessari interventi da mezzo milione di euro. Il passaggio alle nuove condutture che disperdono meno acqua ha invece interessato anche Fontanafredda, Roveredo in Piano, Porcia, San Quirino e San Giorgio della Richinvelda con progetti da qualche milione di euro alla volta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei tanti cantieri messi in opera dal Consorzio di bonifica per l'efficiamento e il miglioramento degli impianti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IN PROVINCIA 8 MLN PER 7 INTERVENTI Progetti di alto valore per le comunità

Sono sette i Progetti Emblematici selezionati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la nostra provincia. Sette iniziative cui sono destinati complessivamente 8 milioni di euro, di cui 5 messi a disposizione da Fondazione Cariplo e gli altri 3 dal "Pirellone". Si tratta di interventi progettuali caratterizzati da un alto grado di complessità organizzativa, strutturale ed economica, che affrontano problemi specifici di un territorio, sperimentando politiche innovative in campo sociale, culturale, ambientale, scientifico ed economico.

Ogni anno Fondazione Cariplo destina a tre territori provinciali la somma di 5.000.000 di euro per il sostegno a progetti che abbiano le caratteristiche di 'Interventi Emblematici'. La Regione, a sua volta, attiva risorse con lo stesso fine. Alla valutazione e selezione delle progettualità, oltre a Fondazione Cariplo e Regione, hanno contribuito anche i presidenti di Provincia di Cremona e Fondazione Comunitaria di Cremona.

Questi i progetti selezionati: 1. Casalmaggiore, Associazione Atletica Interflumina: progetto *Sport inclusione a Cascina Santa Maria dell'Argine*, 1 milione di euro per il recupero della cascina da adibire ad agri-ostello per promuovere iniziative di educazione motoria e allo sport inclusivo. 2. Comune di Cremona: progetto *Casa Grasselli - Il Palazzo della musica: poli e proposte culturali per una Città creativa*, contributo di 1,5 milioni di euro per creare un polo di produzione culturale, musicale e artistica, coordinandosi anche con il Museo del Violino. 3. Cremona, Associazione Occhi Azzurri: progetto *CR2*, contributo di 1 milione di euro per la realizzazione di un centro riabilitativo innovativo e sperimentale (medico-riabilitativo, socio-educativo e culturale). 4. **Comune di Crema: progetto EX.O. Hub dell'Innovazione Ex Olivetti, contributo di 1 milione di euro per il rilancio del sito ex Olivetti come centro universitario di Alta Formazione e Ricerca a valenza internazionale.** 5. Diocesi di Cremona, completamento del Museo Diocesano e per la realizzazione del Polo museale/Parco culturale della Diocesi, contributo di 1 milione di euro per migliorare la fruibilità del Palazzo Vescovile da parte dei visitatori e renderlo un luogo di cultura e conoscenza. 6. Sospiro, Istituto Ospedaliero onlus: progetto *Centro Nazionale per il trattamento delle Psicopatologie nell'Autismo e nelle Disabilità Intellettive*, contributo di 1,5 milioni di euro per l'assistenza a persone sia in età evolutiva che adulte. 7. Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio: progetto *Adda e Serio, un territorio da scoprire con Brezza*, contributo di 1 milione di euro per rafforzare i collegamenti del sistema di mobilità dolce, in unione con la navigabilità dell'Adda.

"Attraverso i progetti Emblematici Maggiori - ha detto Giovanni Fosti, presidente di Fondazione Cariplo - vogliamo offrire un'occasione concreta di promozione delle comunità, stimolando la collaborazione tra soggetti e individuando progetti di ampio respiro che possano interpretare le esigenze e le vocazioni del territorio. I progetti selezionati dalla Fondazione agiscono nel campo dell'inclusione sociale, della ricerca, dell'arte e della cultura, delle nuove forme di partecipazione culturale e della sostenibilità ambientale. L'importante dotazione di risorse deve sempre essere investita con l'obiettivo di creare opportunità e valore in modo duraturo per il futuro delle persone e dei territori".

Luca Guerini



NUOVI FONDI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE RIGOSSA

Il **comune di Gatteo**, unico nel comprensorio, ha beneficiato di un corposo contributo statale di circa 650.000 euro per l'ultimazione della messa in sicurezza del **torrente Rigossa**. Dopo l'esecuzione dei primi due stralci, questi nuovi fondi permetteranno di anticipare la tabella di marcia per la messa in sicurezza del **centro abitato di Sant'Angelo** e di continuare il rinforzo e l'innalzamento degli argini fino al confine con il **comune di Gambettola**.

È stata inoltre rinnovata la fruttuosa collaborazione con il **Consorzio di bonifica della Romagna** che si occuperà della progettazione e della direzione dei lavori anche di questo intervento.

Grande soddisfazione è stata espressa da parte del **sindaco Gianluca Vincenzi** e dall'**assessore ai Lavori Pubblici Daniel Casadei**: "Entro quest'anno si potrà dare il via ai lavori,



prevedendo quindi un netto anticipo rispetto alle previsioni iniziali. Il contrasto al rischio idrogeologico è sempre stato uno dei principali obiettivi perseguiti dall'**Amministrazione** al fine di poter garantire la messa in sicurezza dei centri abitati. Desideriamo ancora una volta evidenziare come il lavoro di

squadra tra **Enti** permetta di raggiungere importanti risultati, infatti la preziosa collaborazione con il **Consorzio** in questi anni ci ha consentito di portare avanti un'opera che fino a qualche anno fa era ritenuta impossibile".

Concludono il **sindaco Vincenzi** e l'**assessore Casadei**: "ora che anche questo obiettivo è prossimo ad essere raggiunto guardiamo al prossimo traguardo, ossia al rifacimento del ponte sulla via **Allende**, sia allo scopo di contenere il rischio di possibili esondazioni in un punto in cui si crea un ostacolo al deflusso dell'acqua sia per garantire maggiore sicurezza ai pedoni che devono percorrere tale strada. Scriveremo a **Regione e Consorzio** per rinsaldare la collaborazione sin qui portata avanti, in modo da richiedere una compartecipazione alla realizzazione dell'opera, così come fatto sino ad ora per i primi due stralci dell'intervento".

4 GATTEO Settimanale di Gatteo Mare

Verifica dei dati storici di Gatteo Mare, sono 1400 persone
SABATO 24 AGOSTO L'ESATE FINISCE CON IL STADIO

A GATTEO AL VIA LA SPETTACOLOSA QUINTELLA DEI GRANDI ALZAVI DI COSMOLETTI

NUOVI FONDI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE RIGOSSA

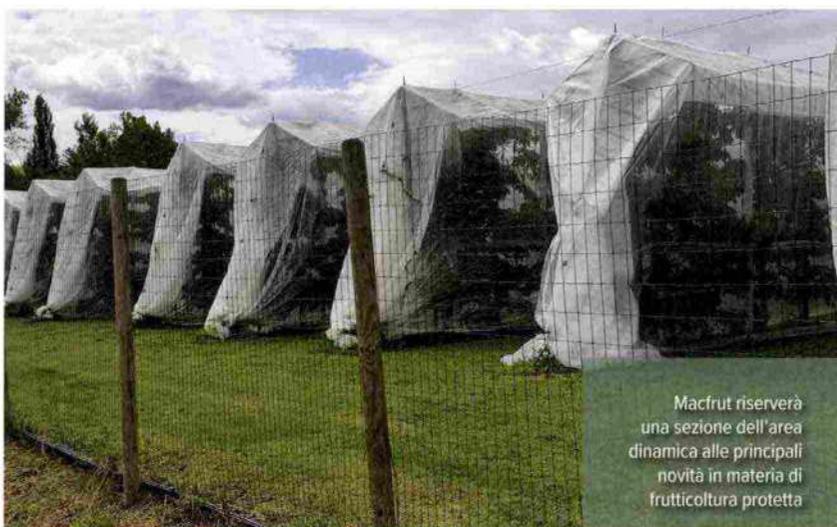
ATTUALITÀ

Appuntamento con Macfrut in doppia versione: in presenza e digitale

a cura di Sara Vitali

«**U**na fiera che sarà, come sempre, la vetrina dell'ortofrutta italiana: settore strategico dell'agroalimentare che vale oltre 15 miliardi di euro di cui un terzo destinato all'export (nel 2020 5,144 miliardi di euro: +3,8% sul 2019). Ma il valore non risiede solo nella produzione bensì in tutte le fasi della filiera, anch'esse ampiamente rappresentate durante l'evento. Anche quest'anno Macfrut si fa pioniere di un progetto innovativo: la partecipazione alle tre giornate potrà essere in presenza alla Fiera di Rimini e sulla piattaforma digitale. Ai partecipanti in presenza verrà chiesto il Green Pass o in alternativa un tampone negativo, con la possibilità di farlo anche in loco. Ci aspettiamo una partecipazione, sia in termini di espositori sia di partecipanti, ampia come quella della scorsa edizione. Ma l'evento non sarà solo espositivo, ancora una volta si confermerà ricco di contenuti, con focus specifici sulle principali tendenze del settore ortofrutticolo». Così **Renzo Piraccini**, presidente di Macfrut, apre la conferenza di presentazione della tre giorni sull'ortofrutta.

TUTTI GLI EVENTI LEGATI AL MACFRUT
- **The China Day.** Il 6 settembre, solo sul-



Macfrut riserverà una sezione dell'area dinamica alle principali novità in materia di frutticoltura protetta

La fiera dell'ortofrutta si terrà dal 7 al 9 settembre. Undici settori espositivi in rappresentanza dell'intera filiera e tanti focus sull'innovazione

la piattaforma digitale, sarà dedicato al business con il Gigante Asiatico. Tutti gli stand saranno visibili in tre lingue: italiano, inglese e cinese. Gli incontri B2B saranno accompagnati da un servizio di interpretariato a disposizione di espositori e buyer.

Ci sarà anche un Forum Italia-Cina sulle opportunità di business.

- **Italian Berry Day.** La giornata dell'8 settembre, promossa da Ncx Drahorad e ItalianBerry.it in collaborazione con Cesena Fiera, vedrà un'area espositiva tematica nell'ingresso centrale della kermesse (Hall sud), un convegno internazionale sui piccoli frutti e una piattaforma di incontro tra vivaisti, produttori, packer e grande distribuzione.
- **F&V Retail for the Future.** Posizionata nella centrale Hall Sud, la proposta pone i riflettori sul ruolo della distribuzione e lo farà raccogliendo il testimone di ThinkFresh – Obiettivo Rilancio, evento in programma sempre a Rimini lunedì 5 settembre.
- **International Asparagus Days (IAD).** Nell'area dinamica e nei convegni del 7-8

I numeri del settore ortofrutticolo

L'ortofrutta è un settore strategico per l'Italia: seconda voce dell'export agroalimentare con oltre 5 miliardi di euro (+3,8%), il settore è secondo solo al vino per peso economico. La produzione in valore si è attestata su circa 15 miliardi di euro, pari al 25,5% della produzione agricola nazionale, per una superficie di 1,2 milioni di ettari. L'Italia è il secondo produttore

europeo, dietro la Spagna.

Nei primi tre mesi del 2021 l'export di ortofrutta ha registrato un +8,3%, migliore performance dei settori dell'agroalimentare italiano (Fonte Ige-Agenzia). A parte la Francia, in doppia cifra è stata la crescita del nostro export nei primi cinque mercati: Germania +10,9%, Francia +0,9%, Austria 10,3%, Svizzera 14,6%, Spagna +17,6%.



Lo IAD è ospitato per la prima volta da Macfrut in un'area dinamica dove si approfondiranno tutti gli aspetti della filiera dell'asparago

settembre verranno approfonditi tutti gli aspetti della filiera: nuove varietà, produzione vivaistica, preparazione dei terreni per l'impianto, conduzione della asparagiaia con particolare attenzione alla possibilità di anticipare la produzione, raccolta, lavorazione, mercato, produzioni biologiche e biodinamiche. Il 9 settembre sarà infine dedicato alle visite in campo, grazie al coordinamento di **Luciano Trentini** e il



Una delle aree dinamiche dedicate all'innovazione nell'edizione 2019 di Macfrut

supporto tecnico scientifico di **Christian Befve**, un esperto del settore.

- **Macfrut Field Solutions.** Grazie alla collaborazione col Cermac, sarà presente un campo dimostrativo di oltre 1.000 m² nel quale agricoltori e tecnici potranno vedere in diretta come operano macchine e attrezzature innovative nell'era della agricoltura 4.0.

- **Acquacampus.** Come sempre ci sarà

l'area dinamica dedicata alle tecnologie applicate alle risorse idriche in serra e in pieno campo. A realizzarla è il Cer con il coordinamento di **Gioele Chiari**, insieme all'Anbi. E proprio a Macfrut vedrà la luce il Manuale di sostenibilità per le Op teso a certificare come Consorzi di Bonifica e Op siano in grado di garantire anche ai consumatori la sostenibilità nelle azioni all'uso della risorsa.

- **Greenhouse Technology Village.** Un vero e proprio villaggio dell'innovazione in orticoltura in serra (Vertical farming, coltivazioni fuori suolo e moderni sistemi produttivi in floating system) allestito nei padiglioni della fiera con il coordinamento di Luciano Trentini.

- **Frutticoltura protetta.** Tra le diverse aree dinamiche Macfrut riserverà una speciale sezione sui sistemi di copertura per i frutteti con le ultime novità dalle aziende del settore e un workshop, in programma il 7 settembre alle ore 15, su "Le nuove frontiere della frutticoltura protetta" insieme a tre tra i massimi esperti in materia: **Stefano Lugli**, Unimore, **Davide Neri**, Univpm, e **Rino Ghelfi**, Unibo. ●



CITTÀ ▾ EVENTI ▾ LE NOSTRE RUBRICHE ▾ CINEMA ▾ SPORT ▾ VARIE ▾



Home > Eventi > Incontro a Villafranca sul tema del dissesto idrogeologico del territorio

Eventi

Incontro a Villafranca sul tema del dissesto idrogeologico del territorio

Da Staff 4live - 26 luglio 2021 0

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

Seguici!



MI PIACE



Il Comitato di Quartiere di Villafranca organizza una tavola rotonda concernente il tema del **dissesto idrogeologico** del territorio. L'incontro si terrà **mercoledì 28 luglio** alle ore 20,30, all'**ex Istituto Agrario di Villafranca** in via XIII Novembre 88, all'angolo con via Lughese 262 a **Forlì**.

Interverranno Ezio Tondini docente universitario e presidente onorario della Società Idrologica Italiana; Giuseppe Petetta assessore con delega alle Politiche Ambientali ed Energetiche del Comune di Forlì; Marcello Arfelli responsabile Acque e Suolo Protezione Civile del Comune di Forlì; Chiara Benaglia capo settore del Consorzio di Bonifica della Romagna; Sara Conficconi del Comitato No Megastore Forlì e il coordinatore del Comitato di Quartiere Valerio Giulianini. I cittadini interessati, potranno assistere all'evento in loco fino ad esaurimento posti e nel rispetto delle normative sanitarie anti Covid 19 oppure in diretta streaming sulla pagine Facebook "NO megastore - Forlì" e "Comitato di Quartiere Villafranca di Forlì".

Altri articoli recenti

A Pieveacquedotto torna in scena la Cumpagni dla Zercia con "Zibaldon rumagnol"

Il bomber Manuel Pera resta al Forlì Più di 1.500.000 euro di interventi alla scuola primaria Tempesta

Contratto integrativo alla Bonfiglioli: anche l'Ugl firma l'ipotesi d'accordo

Arriva anche a Forlì la Notte Azzurra delle Piscine

Jeffrey Carroll è l'americano dell'Unieuro Forlì

Il ministero della Cultura assegna al forlivese Umiliacchi il titolo "Ambasciatore della lettura"

Confcommercio: "Il green pass garantisce equilibrio e sicurezza"

l'"Giovedì Doc" fuoriporta a Castrocaro Terme e Terra del Sole

Concerto in ricordo di don Dario a 6 anni dalla scomparsa



ACQUA, CIA: TUTELARE GLI ECOSISTEMI IDRICI CHE DIPENDONO DALLE SORGENTI

REDAZIONE AGENFOOD 16:45 AGRICOLTURA

(Agen Food) – Roma, 26 lug. – Tenere alta l’attenzione sulla riduzione della portata idrica delle sorgenti del territorio, alla luce dei cambiamenti climatici e delle conseguenze del sisma. Questo il tema dell’iniziativa “Acqua una risorsa preziosa da tutelare” organizzato dalla Cia-Agricoltori Italiani a Castelsantangelo sul Nera, nei pressi della sorgente del Nera all’interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Nella sua introduzione, la presidente di Cia Marche, Mirella Gattari, ha evidenziato la sofferenza degli allevatori nell’Appennino centrale colpito dal sisma, costretti a trasportare l’acqua in alta quota, con costi non più sostenibili. “È necessaria la costruzione di bacini in altura, ma i fondi disponibili non riescono a coprire le esigenze del territorio -ha dichiarato la Gattari-. Occorre costruire vasche di contenimento per gli agricoltori e creare nuove captazioni contestualmente a una campagna di formazione e informazione per gestire al meglio la risorsa acqua”. Andrea Spaterna presidente dell’Ente Parco dei Monti Sibillini ha evidenziato come “l’acqua sia un bene prezioso, ma non inestinguibile. La riduzione della portata delle sorgenti di questo territorio impone di mantenere alta l’attenzione e richiede una migliore gestione di questa risorsa. L’acqua è un bene di tutti, ma è doveroso trovare un compromesso tra le necessità di tutela dei sistemi acquatici e le richieste della comunità. Non è più tollerabile che l’acqua di sorgente non venga utilizzata solo e unicamente per usi potabili”. Marco Materazzi dell’Università di Camerino ha presentato uno studio sull’impatto del terremoto e dei



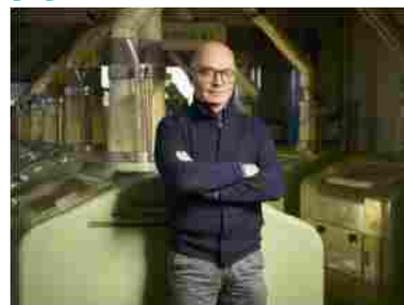
COLLABORA CON NOI



Scrivi a redazione@agenfood.it

LE INTERVISTE DI AGENFOOD

**Intervista Pierantonio Sgambaro –
 Presidente Pasta Sgambaro (29
 giugno 2021)**



**Intervista Andrea Arizzi – portavoce
 The Fork Italia (9 giu 2021)**



cambiamenti climatici sul regime idrogeologico, relativamente alle sorgenti superficiali e profonde dei Sibillini. “Dopo aver analizzato gli eventi in Irpinia e a L’Aquila, gli studiosi sono ormai concordi sul ruolo dei terremoti che, se all’inizio provocano un aumento della portata delle risorse idriche, nelle settimane successive causano una diminuzione costante fino all’estinzione delle sorgenti superficiali e la diminuzione di quelle profonde. Il nostro ateneo -ha poi aggiunto Materazzi- è ora coinvolto nel progetto per la realizzazione del Grande anello dei Sibillini per ottimizzare la gestione delle risorse idriche, con l’interconnessione fra gli acquedotti esistenti. Si tratta di un’opera importantissima che consentirà di utilizzare l’acqua nelle varie aree del territorio a tutti quanti ne faranno richiesta”. Giovanni Legnini commissario per la ricostruzione del sisma del 2016 ha aggiunto: “L’acqua è una risorsa di primaria importanza anche nelle azioni di rilancio dei territori e proprio in Valnerina sono stati recentemente stanziati 43 mln di euro contro il dissesto idrogeologico”. E’ intervenuto anche il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, che ha ricordato il ruolo determinante dei consorzi di bonifica per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico. Attualmente, gli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue sono pari a 630 milioni per i prossimi sette anni, ma un forte stimolo verrà dato dal Pnrr, i cui obiettivi sono perfettamente in linea con quelli dei consorzi di bonifica e porteranno a 4,3 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche. Nella relazione dell’onorevole Antonella Incerti della ComAgri si è evidenziato che la rete idraulica debba godere della stessa dignità delle infrastrutture strategiche per il Paese, soprattutto nelle aree interne colpite da calamità. “Occorre, dunque, superare la cultura emergenza -ha chiosato la Incerti- per lavorare alla prevenzione del dissesto idrogeologico che provoca frane, smottamenti erosioni. Siamo attualmente impegnati su due filoni, il Fondo nazionale idrico che riguarda gli invasi e gli acquedotti (1,6 mld) e il Pnrr che impegnerà risorse rilevanti nelle infrastrutture idriche primarie”. “Questa iniziativa sulle risorse idriche è nata sulla scia del progetto Cia ‘Il Paese che vogliamo’ e punta a sostenere e rivitalizzare le aree interne, spina dorsale del Paese -ha detto Dino



PIÙ LETTI

NAZIONI UNITE – Pre-Vertice sui Sistemi Alimentari 26/28 luglio 2021

LE POKE BOWL DIMMIDISÌ PROTAGONISTE SUL WEB

L’Ente Parchi Marini della Calabria, CIAL e Coca-Cola insieme per la raccolta delle lattine per bevande sui lidi balneari delle coste calabresi.

MAIS E cambiamento climatico: AL VIA PROGETTO DI RICERCA PER UNA MAGGIORE TOLLERANZA DELLA COLTURA

Presentazione del libro “Malvasia delle Lipari – Storia dell’antico passito eoliano” di Marcello Saija

Scanavino presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani-. La pandemia ha accelerato la necessità di risolvere i problemi strutturali della dorsale appenninica dove l'acqua è elemento strategico, senza il quale non si può fare agricoltura. Il tema dell'approvvigionamento idrico dovrà essere, dunque, al centro della nuova sfida ecologica ed economica del Green Deal europeo e il mondo agricolo non potrà non avere un ruolo guida di questo ambizioso processo di transizione”.



◀ Domani 27 luglio alle ore 17.30 il
 Presidente Coldiretti al Summit Onu sul
 cibo



Agenfood utilizza i cookie, inclusi quelli di terze parti, per consentire il funzionamento del sito, per finalità statistiche, per personalizzare la tua esperienza di navigazione e per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati da questo sito e sulle modalità di configurazione consulta la [COOKIE POLICY](#).

Se vuoi impostare subito le tue preferenze clicca su Impostazioni.

Cliccando su “Accetta”, proseguendo la navigazione o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

[Impostazioni](#)

[Accetta](#)



Home > Agenparl Italia > Domani martedì 27 Luglio p.v. alle ore 11,00 a Catanzaro nella "Sala...



[Agenparl Italia](#) [Regioni](#) [Calabria](#) [Comunicati Stampa](#) [Facebook](#) [Social Network](#) [Twitter](#)

Domani martedì 27 Luglio p.v. alle ore 11,00 a Catanzaro nella "Sala Oro" della Cittadella Regionale Presentazione avvio invasi sperimentali Diga Re di Sole

By **Redazione** - 26 Luglio 2021

 1  0



(AGENPARL) – Lun 26 Luglio 2021 Consorzio Bonifica Bacini Dipartimento Politiche Agricole

Meridionali del Cosentino Regione Calabria

Comunicato Stampa. Con preghiera di diffusione e invito ad inserire l'evento tra i Vostr

impegni professionali. GRAZIE

Agli Organi di stampa e radiotelevisivi

INCONTRO CON LA STAMPA

Presentazione avvio invasi sperimentali Diga Re di Sole

Domani martedì 27 Luglio p.v. alle ore 11,00 a Catanzaro nella "Sala Oro" della Cittadella Regionale "Jole Santelli" si terrà la presentazione ufficiale dell'avvio degli Invasi

Sperimentali della Diga Re di Sole nel comune di San Giovanni in Fiore (CS). Investire nella

risorsa idrica per un'agricoltura con più reddito, territori sostenibili e sicuri per la transizione

ecologica è l'impegno prioritario dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione della Calabria.

Una

risposta al completamento delle opere irrigue che permetterà di diffondere un reticolo idrico

che è strategico per l'agricoltura e che conferma che gli Enti di Bonifica sono

"Contadini

dell'acqua".

Interverranno a spiegare i dettagli:

– Salvatore Gargiulo Presidente Consorzio Bonifica Bacini Meridionali del Cosentino

– Adelina D'Acri Ingegnere Responsabile

– Franco Aceto Presidente Coldiretti Calabria

– Rocco Leonetti Presidente ANBI Calabria

Conclude:

– Gianluca Gallo Assessore Dipartimento Politiche Agricole

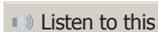
Siete invitati cortesemente a partecipare all'evento sarete nostri graditi ospiti.

Grazie.

ANBI Calabria Consorzio Bonifica Dipartimento Regionale Coldiretti Calabria

Bacini Meridionali Politiche Agricole

del Cosentino



Previous article

Sabrina De Mitri // "Flow" richiesta Intervista e Pubblicazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Redazione

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Sabrina De Mitri // "Flow" richiesta
Intervista e Pubblicazione



#VDARiparte: la Giunta approva
due misure anti-crisi Covid, al via
bonus sci club e per
manifestazioni ed eventi sportivi
annullati nel 2020



MASSA LOMBARDA: DUE FILM
INTERNAZIONALI ALL'ARENA IN
MASSA



LEAVE A REPLY

Comment:

Name:*

Email:*

Website:

 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

EDITOR PICKS

Domani martedì 27 Luglio p.v.
alle ore 11,00 a Catanzaro
nella "Sala Oro" della
Cittadella Regionale
Presentazione avvio invasi
sperimentali Diga Re di Sole

26 Luglio 2021

POPULAR POSTS

Domani martedì 27 Luglio p.v.
alle ore 11,00 a Catanzaro
nella "Sala Oro" della
Cittadella Regionale
Presentazione avvio invasi
sperimentali Diga Re di Sole

26 Luglio 2021

POPULAR CATEGORY

Social Network	93557
Agenparl Italia	48310
Agenparl English	44818
Comunicati Stampa	28296
Educazione	27391

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Accetto](#)



[FACEBOOK POSTS](#) • [HOME SLIDE SHOW](#) • [PRIMA PAGINA](#)

Cb6 Toscana Sud : intervento a Monteroni d'Arbia per limitare le piene del Torrente Arbia

🕒 1 ora ago 👁 7 Views 📖 2 Min Read



Share This!

Monteroni d'Arbia e la frazione di **Ponte a Tressa** saranno più protetti dalle piene del **torrente Arbia** dopo un importante intervento del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Il progetto prevede la realizzazione di scogliere sulle sponde erose del corso d'acqua e anche lavori nei punti dell'alveo in cui le piene hanno fatto accumulare materiale che ostacola il regolare scorrimento del torrente verso valle, la cosiddetta riprofilatura. E' interessato un tratto del torrente che inizia nel comune di Siena, a Isola d'Arbia, per poi proseguire a Ponte a Tressa e Le More, fino a Monteroni.



Dopo l'esondazione dell'Arbia nel novembre del 2019, le indagini di Cb6 hanno evidenziato la necessità di un intervento profondo che non si limitasse ai consueti e previsti manutenzioni e sfalci della vegetazione infestante, ma anche ad azioni più profonde come scogliere di protezione ed escavi. Il progetto esecutivo, approvato e finanziato dalla Regione Toscana, prevede un investimento di 500mila e l'inizio dei lavori è atteso entro la fine del 2021.

*"Devo ringraziare il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – afferma **Gabriele Berni, sindaco di Monteroni d'Arbia** – per l'impegno dimostrato nei confronti della nostra comunità, provata da tre recenti eventi alluvionali. Quanto accaduto nel 2013, nel 2015 e nel 2019 ci dimostra che con i cambiamenti climatici la lotta contro le calamità è costante e che solo prevenzione e manutenzione possono ridurre i pericoli".*



"Questo progetto, peraltro – aggiunge il primo cittadino – interessa direttamente il capoluogo e una delle frazioni più popolate del nostro comune. Fa seguito all'intervento effettuato sul torrente Sorra e va a mitigare una vulnerabilità idraulica del territorio".

Le scogliere saranno rese verdi con tecniche di ingegneria naturalistica: attraverso il taleggio si darà modo a piante autoctone di attecchire. *"Se la tutela dell'incolumità pubblica è il nostro primo obiettivo – afferma **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud – ormai è costante anche l'attenzione per le tematiche ambientali. Il rispetto, ma anche la tutela e la valorizzazione della flora e della fauna per noi sono fondamentali perché soltanto una convivenza virtuosa con l'ambiente può aiutare il nostro lavoro di prevenzione".*



You may also like



Lunedì, 26 Luglio 2021

 Poco o parzialmente nuvoloso per velature sparse   Accedi

CRONACA

Temperature roventi e pozzi "a singhiozzo", Coldiretti lancia l'allarme siccità in Puglia: "9 milioni di metri cubi d'acqua persi in 7 giorni"

L'associazione stima danni per 70 milioni di euro l'anno "con ricadute su quantità e la qualità dei raccolti"



Redazione

26 luglio 2021 10:59



Le piogge che mancano e l'erogazione di acqua "a singhiozzo" dai pozzi stanno compromettendo il settore agricolo pugliese. A lanciare l'allarme è Coldiretti Puglia fornendo i dati relativi alle riserve idriche che - secondo quanto riferito dall'associazione - in una settimana sono diminuite di 9 milioni di metri cubi.

Secondo quanto rilevato dall'osservatorio nazionale di Anbi, la stima dei danni provocati dalla siccità si aggira su 70 milioni di euro l'anno con ricadute su quantità e la qualità dei raccolti. A risentire - spiega l'associazione - è tutto il settore agricolo "nel 2021 divenuto rovente con ortaggi e frutta scottati nelle campagne, oliveti e vigneti e gli animali nelle stalle in stress idrico. Continua a scarseggiare l'acqua per la mancanza di piogge, ma anche per l'erogazione a singhiozzo dei pozzi dove sono segnalati frequenti disservizi".

"Sono 968 i milioni di finanziamenti arrivati al sistema consortile nell'ultimo quinquennio che non sono stati utilizzati dai Consorzi di Bonifica commissariati - denuncia Coldiretti Puglia - per dare il via alle opere irrigue vitali allo sviluppo rurale della Puglia, con 39 miliardi di euro di fondi della PAC 2021-2027 e della Next Generation EU per le risorse idriche e la tutela del territorio, oltre ad ulteriori risorse dai fondi di sviluppo e coesione, che vanno strategicamente impiegati in Puglia".

"Vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio perché è

andata persa finora l'opportunità di ridisegnare la politica irrigua in Puglia. Un lusso che non ci si può permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare", afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia, evidenziando che per "risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile nel Recovery plan, un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua".

L'associazione agricola ha presentato un grande piano di manutenzione straordinaria della rete idraulica, con 729 progetti cantierabili da inserire nel Recovery Plan e che garantirebbero quasi 12.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. Il piano punta alla transizione verde per risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'Ue per il 2030.

© Riproduzione riservata



Si parla di

I più letti

- 1.** [CRONACA](#)
Blocca rapina, recupera refurtiva e insegue malvivente: donna sventa colpo in piazza Umberto
- 2.** [CRONACA](#)
Materiali da svuota cantine, discarica di rifiuti pericolosi e autofficina 'abusiva': scatta il blitz in via Buozzi, sequestrata area
- 3.** [CRONACA](#)
Scoperti altri 131 casi Covid in Puglia. Un altro giorno senza decessi, i ricoveri salgono di tre unità
- 4.** [CRONACA](#)
Scoperti altri 164 casi Covid in Puglia. Il tasso di positività sale al 2,4%, scendono i ricoveri
- 5.** [CRONACA](#)
In Puglia 138 nuovi casi Covid e zero decessi. I ricoveri totali sono 90 (+1 rispetto a ieri)

In Evidenza

PARTE LA MACCHINA DELLA SOLIDARIETA', CON LA REGIA DELLA COLDIRETTI

"Fare l' enorme stima dei danni è ancora prematuro. Tuttavia si può già da subito asserire che il polmone verde di ampi territori è stato distrutto e con esso un ecosistema unico e straordinario, l' identità, la cultura e l' economia di interi territori." E' il pensiero del Presidente e Direttore Coldiretti Oristano Giovanni Murru ed Emanuele Spanò riguardo ai roghi che hanno imperversato in provincia nei giorni scorsi dal Montiferru – Marghine- Planargia fino al Monte Arci. La macchina della solidarietà targata Coldiretti si è già messa in moto. "Stiamo monitorando, con i nostri dirigenti, presidenti e segretari di zona, le singole situazioni comunali per affrontare nell' immediato l' emergenza di molte aziende agricole. I soci Coldiretti, come in tante altre occasioni, stanno dando prova di vicinanza e solidarietà, nel recuperare foraggi e cereali da destinare agli allevatori ", ribadiscono Presidente e Direttore Coldiretti Oristano. Da subito abbiamo attivato una regia Coldiretti con una unità di crisi capace di ricevere le richieste ed intervenire direttamente verso quanti sono in difficoltà – affermano Murru e Spanò – e a breve inizieremo le consegne. Siamo stati infatti contattati anche da molti cittadini che intendono recare un ausilio. Chiunque voglia contribuire all' iniziativa lo invitiamo a contattare Coldiretti Oristano alla mail oristano@coldiretti.it e al numero telefonico 3202894239. A tal proposito, per una migliore efficienza nella distribuzione degli aiuti, Coldiretti invita a contattare il numero o mail dedicata per favorire una efficiente e non caotica distribuzione e coordinamento. Occorre da subito affrontare quella che si presenta come una vera e propria catastrofe con comuni drammaticamente assediati dalle fiamme con la necessaria evacuazione di tanti cittadini. La prima vera emergenza la si riscontra sotto l' aspetto ambientale. Una vera e propria apocalisse con centinaia e centinaia di ettari di lecci, roverelle e sughere secolari andati in fumo soprattutto tra il Montiferru e la Planargia, un vero polmone verde, epicentro degli incendi che sono divampati per giorni tra i comuni di Santu Lussurgiu, Cuglieri, Sennariolo, Tresnuraghes, Magomadas, Flussio e Tinnura. Nel cuglieritano un patrimonio secolare di decine di migliaia di uliveti andati in fumo. Ma è caro il prezzo che si è pagato anche a Usellus, Villaverde e Villaurbana. Complessivamente è andato perduto un patrimonio ambientale ed un ecosistema che si potrà ripristinare e recuperare forse dopo decenni di serio e scrupoloso lavoro. La seconda emergenza è quella economica. Campagne e aziende agricole devastate. Tante le aziende agricole coinvolte che hanno perso bestiame, capannoni, fienili, scorte di foraggio, mezzi agricoli e pascoli. Alcune sono rimaste senza acqua e corrente elettrica. Un momento di piena emergenza che per le aziende agricole continua. Ora c'è da alimentare il bestiame sopravvissuto, da ripristinare i danni e salvare il salvabile. Con la determinazione di ripartire. Oristano - Nuovo Consiglio al Consorzio di Bonifica 16 Dicembre 2019 In "Attualità" Incendi. Coldiretti Sardegna: dopo emergenza subito rilevazione danni e attivazione misura 5.2 26 Luglio 2021 In "comunicati" Incendi. Coldiretti Nu-Og al via la macchina della solidarietà 16 Luglio 2021 In "comunicati"

[PARTE LA MACCHINA DELLA SOLIDARIETA', CON LA REGIA DELLA COLDIRETTI]



COMUNICATI

Acqua: Cia, tutelare gli ecosistemi idrici che dipendono dalle sorgenti

26 Luglio 2021

Condividi

Presentato uno studio sull'impatto del terremoto e dei cambiamenti climatici sul regime idrogeologico



Tenere alta l'attenzione sulla riduzione della portata idrica delle sorgenti del territorio, alla luce dei cambiamenti climatici e delle conseguenze del sisma. Questo il tema dell'iniziativa "Acqua una risorsa preziosa da tutelare" organizzato dalla Cia-Agricoltori Italiani a Castelsantangelo sul Nera, nei pressi della sorgente del Nera all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Nella sua introduzione, la presidente di Cia Marche, Mirella Gattari, ha evidenziato la sofferenza degli allevatori nell'Appennino centrale colpito dal sisma, costretti a trasportare l'acqua in alta quota, con costi non più sostenibili. "È necessaria la costruzione di bacini in altura, ma i fondi disponibili non riescono a coprire le esigenze del territorio -ha dichiarato la Gattari-. Occorre costruire vasche di contenimento per gli agricoltori e creare nuove captazioni contestualmente a una campagna di formazione e informazione per gestire al meglio la risorsa acqua".

Andrea Spaterna presidente dell'Ente Parco dei Monti Sibillini ha evidenziato come "l'acqua sia un bene prezioso, ma non inestinguibile. La riduzione della portata delle sorgenti di questo territorio impone di mantenere alta l'attenzione e richiede una migliore gestione di questa risorsa. L'acqua è un bene di tutti, ma è doveroso trovare un compromesso tra le necessità di tutela dei sistemi acquatici e le richieste della comunità. Non è più tollerabile che l'acqua di sorgente non venga utilizzata solo e unicamente per usi potabili".

Marco Materazzi dell'Università di Camerino ha presentato uno studio sull'impatto del terremoto e dei cambiamenti climatici sul regime idrogeologico, relativamente alle sorgenti superficiali e profonde dei Sibillini. “Dopo aver analizzato gli eventi in Irpinia e a L'Aquila, gli studiosi sono ormai concordi sul ruolo dei terremoti che, se all'inizio provocano un aumento della portata delle risorse idriche, nelle settimane successive causano una diminuzione costante fino all'estinzione delle sorgenti superficiali e la diminuzione di quelle profonde. Il nostro ateneo -ha poi aggiunto Materazzi- è ora coinvolto nel progetto per la realizzazione del Grande anello dei Sibillini per ottimizzare la gestione delle risorse idriche, con l'interconnessione fra gli acquedotti esistenti. Si tratta di un'opera importantissima che consentirà di utilizzare l'acqua nelle varie aree del territorio a tutti quanti ne faranno richiesta”.

Giovanni Legnini commissario per la ricostruzione del sisma del 2016 ha aggiunto: “L'acqua è una risorsa di primaria importanza anche nelle azioni di rilancio dei territori e proprio in Valnerina sono stati recentemente stanziati 43 mln di euro contro il dissesto idrogeologico”. E' intervenuto anche il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, che ha ricordato il ruolo determinante dei consorzi di bonifica per la tutela del suolo, la mitigazione ambientale e il contrasto al dissesto idrogeologico. Attualmente, **gli investimenti infrastrutturali delle reti irrigue sono pari a 630 milioni per i prossimi sette anni, ma un forte stimolo verrà dato dal Pnrr**, i cui obiettivi sono perfettamente in linea con quelli dei consorzi di bonifica e porteranno a 4,3 miliardi di euro i fondi per il Piano Invasi e la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Nella relazione **dell'onorevole Antonella Incerti della ComAgri si è evidenziato che la rete idraulica debba godere della stessa dignità delle infrastrutture strategiche per il Paese, soprattutto nelle aree interne colpite da calamità.** “Occorre, dunque, superare la cultura emergenza -ha chiosato la Incerti- per lavorare alla prevenzione del dissesto idrogeologico che provoca frane, smottamenti erosioni. Siamo attualmente impegnati su due filoni, il Fondo nazionale idrico che riguarda gli invasi e gli acquedotti (1,6 mld) e il Pnrr che impegnerà risorse rilevanti nelle infrastrutture idriche primarie”.

“Questa iniziativa sulle risorse idriche è nata sulla scia del progetto Cia 'Il Paese che vogliamo' e punta a sostenere e rivitalizzare le aree interne, spina dorsale del Paese -ha detto Dino Scanavino presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani-. La pandemia ha accelerato la necessità di risolvere i problemi strutturali della dorsale appenninica dove l'acqua è elemento strategico, senza il quale non si può fare agricoltura. Il tema dell'approvvigionamento idrico dovrà essere, dunque, al centro della nuova sfida ecologica ed economica del Green Deal europeo e il mondo agricolo non potrà non avere un ruolo guida di questo ambizioso processo di transizione”.

Tags: [#infrastrutture](#) [#acqua](#) [#dissestoidrogeologico](#) [#terremoto](#)

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 33 n° 244

- HOME
- CHI SIAMO
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
 Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your and my opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre –
- Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggio/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.545.786 contatti

Tag

- accordo agenda
- agricoltura ambiente
- anziani arte
- assistenza
- attività aziende
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio cittadini
- concerto concorso
- conference
- conferenza
- consumatori
- contratto convegno
- coronavirus
- COVID-19
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne
- economia elezioni
- emergenza energia
- europa famiglia
- famiglie farmaci

« Come accettare civilmente il green pass
 Ripartizione Nord e Centro America: Green Pass/ quali modalità per gli italiani all'estero? »

In Italia si continui a cementificare indiscriminatamente il territorio

Posted by fidest press agency su lunedì, 26 luglio 2021

Mentre le drammatiche cronache dal Nord Europa all'Estremo Oriente evidenziano la necessità di accrescere la resilienza delle comunità e i dati ISPRA testimoniano invece come in Italia si continui a cementificare indiscriminatamente il territorio, a Ferrara viene presentato un programma pluriennale, scandito in 40 progetti per adattare, migliorare, potenziare strutture ed impianti idraulici a fronte dei cambiamenti climatici. "Per progettare Idropolis – spiega il Presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, nonché neo Vicepresidente ANBI, Stefano Calderoni – siamo partiti da una verità imprescindibile: nel 2050 con l'innalzamento del livello del mare e la subsidenza, una parte del Ferrarese sarà invasa dall'acqua; per questo occorre programmare sin d'ora interventi mirati per mitigare i danni. Allo stesso tempo, i cambiamenti climatici con fenomeni di siccità estrema, alternati a piogge spesso torrenziali, richiedono interventi sulle opere irrigue e non si può pensare di lavorare sempre in emergenza; basti pensare che al 30 Giugno scorso avevamo già derivato 250 milioni di metri cubi d'acqua per assicurare l'irrigazione." "Il piano Idropolis – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – va nella direzione della programmazione, guardando al futuro, ma interpretando già i bisogni di oggi con cinque progetti di grande rilievo per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro, candidati ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che potrebbero iniziare ad Agosto. Per questo – continua il Presidente di ANBI – sollecitiamo velocità decisionale nel rispetto delle normative, perché non ci possiamo permettere di attendere mesi, pena non riuscire a cogliere la straordinaria opportunità del Recovery Plan." "Il piano Idropolis, condiviso con gli enti pubblici ed i portatori di interesse, nasce da un'idea di sostenibilità e difesa del territorio; complessivamente l'investimento previsto è di 230 milioni di euro. "Nel dettaglio – precisa Mauro Monti, Direttore del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara – parliamo attualmente di 5 progetti per il recupero e la razionalizzazione della rete irrigua, ma soprattutto del completamento del sistema irriguo Ciarle, i cui lavori sono iniziati a Giugno con l'obiettivo di essere sempre più indipendenti dalla disponibilità di fiumi appenninici ormai torrentizi come il Reno, prelevando acqua invece dal Canale Emiliano Romagnolo."

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on lunedì, 26 luglio 2021 a 00:30 and is filed under [Spazio aperto/open space](#). Contrassegnato da tag: [cementificare](#), [territorio](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Ricerca

luglio: 2021

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

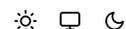
« Giu »

Più letti

- Agronomi e agrotecnici di redigere perizie per Agricoltura 4.0
- Presentazione nuovo romanzo di Eugenio Cardi
- Premi e finanziamenti per la ricerca dell'Università di Parma
- DI Recovery, la presidente della Commissione Ambiente
- Rotta: "Mai più armi a chi ha ricevuto un Tso"
- The History of Italian Perfume
- University of Toulon: International Proclamation of the Charter on the Law of the Living
- Scuola: Obbligo vaccinale, mentre il Governo chiede il parere del Cts si fanno classi da 51 alunni
- Antitrust: procedimento contro Autostrade per l'Italia
- Medici di famiglia, ecco le categorie abilitate alla sostituzione. Il punto sui pensionati
- Spreco alimentare

Articoli recenti

- Over 60 chiedono di rendere obbligatorio green pass per badanti e colf lunedì, 26 luglio 2021
- Capracotta: Sebastiano Di Rienzo, un libro ne celebra il mito lunedì, 26 luglio 2021
- Scuola: Carta da 500 euro l'anno, va anche ai precari lunedì, 26 luglio 2021
- Ripartizione Nord e Centro America: Green Pass/ quali modalità per gli italiani all'estero? lunedì, 26 luglio 2021
- In Italia si continui a cementificare indiscriminatamente il territorio lunedì, 26 luglio 2021
- Come accettare civilmente il green pass lunedì, 26 luglio 2021
- In Italia ogni anno circa 270mila cittadini sono colpiti dal cancro lunedì, 26 luglio 2021
- 2020: 1 milione e mezzo di prestazioni sanitarie non erogate nella Regione Lazio lunedì, 26 luglio 2021
- Cristo ovunque: il nuovo libro di Arnoldo Mosca Mondadori lunedì,

Lunedì, 26 Luglio 2021  Nuvoloso con locali aperture Accedi

CRONACA

Dissesto idrogeologico del territorio, il Comitato di Quartiere di Villafranca organizza una tavola rotonda

L'incontro si terrà mercoledì alle 20.30 all'ex Istituto Agrario di Villafranca in via XIII Novembre 88



Redazione

26 luglio 2021 13:38



Il Comitato di Quartiere di Villafranca organizza una tavola rotonda concernente il tema del dissesto idrogeologico del territorio. L'incontro si terrà mercoledì alle 20.30 all'ex Istituto Agrario di Villafranca in via XIII Novembre 88, all'angolo con via Lughese 262. Interverranno Ezio Tondini (docente universitario e Presidente Onorario della Società Idrologica Italiana); Giuseppe Petetta (assessore con delega alle Politiche Ambientali ed Energetiche del Comune di Forlì); Marcello Arfelli (responsabile Acque e Suolo Protezione Civile del Comune di Forlì); Chiara Benaglia (capo settore del Consorzio di Bonifica della Romagna); Sara Conficconi (Comitato No Megastore - Forlì) e il coordinatore del Comitato di Quartiere Valerio Giulianini. I cittadini interessati, potranno assistere all'evento in loco - fino ad esaurimento posti e nel rispetto delle normative sanitarie anti Covid 19 - oppure in diretta streaming sulla pagine Facebook "No megastore - Forlì" e "Comitato di Quartiere Villafranca di Forlì".

© Riproduzione riservata



Si parla di

[ambiente](#) [dissesto idrogeologico](#) [incontri pubblici](#)

Aggiornato alle 01:22 - 26 luglio 2021

Meteo L'Aquila

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



24.0°C

Vai al meteo

Q Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI FOTO VIDEO BLOG PRIMA QUI EUROPA

Sei in: IL CENTRO > L'AQUILA > IL CONSORZIO DI BONIFICA: «EVITARE...



»

b

Pratola Peligna, chiesta la collaborazione dei sindaci per una corretta irrigazione Appello ai consorziati a mantenere puliti i canali così da evitare le sanzioni

di Giustino Parisse

25 luglio 2021

PRATOLA PELIGNA. Il Consorzio di bonifica "Aterno Sagittario" che ha sede a Pratola Peligna, ha scritto ai sindaci dei comuni (fra cui anche L'Aquila) che ricadono nel suo territorio chiedendo un uso più razionale e attento dell'acqua irrigua.

«A causa delle particolari condizioni climatiche in corso e delle scarse nevicate dell'inverno», si legge nella nota, «quest'anno c'è una notevole riduzione della portata dei fiumi e dei corsi d'acqua disponibili su tutto il comprensorio irriguo consortile. Il personale registra difficoltà nell'accumulo e nella conseguente distribuzione dell'acqua. Tale situazione si annuncia ancora più difficile, a oggi, in quanto i canali irrigui o di scolo di competenza degli utenti sono privi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Solo una minima parte dei canali è stata pulita. I consorziati sono obbligati a mantenere puliti e funzionali i canali di irrigazione e di scolo di competenza privata sulla base delle disposizioni di legge in materia di bonifica e del regolamento consortile in vigore. I cittadini, al fine di salvaguardare le persone, il territorio, le sue opere e le proprietà altrui, devono sorvegliare e mantenere in perfetta efficienza i fossi, i canali e le cunette d'irrigazione e di scolo, posti a confine delle proprie proprietà con strade, aree e terreni pubblici o privati. A tale scopo, devono provvedere ad eliminare preventivamente qualsiasi causa d'irregolarità di deflusso delle acque o di possibile ostruzione, mediante manutenzione e conservazione delle sagome, delle sponde e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dei fondi dei fossi, delle cunette e dei canali d'irrigazione. Devono inoltre provvedere alla conservazione della piena funzionalità degli attraversamenti, dei ponti e ponticelli e di ogni opera necessaria al passaggio delle acque, anche mediante la loro demolizione e adeguata ricostruzione, nonché alla rimozione di rifiuti, detriti e di ogni altro materiale in essi abbandonato». Per una più equa ripartizione delle risorse, oltre che nel rispetto del senso civico e a tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità, il Consorzio invita le amministrazioni «a voler svolgere, per quanto possibile, azione di divulgazione e sensibilizzazione nei confronti dei consorziati o cittadini, confidando nella loro collaborazione, per poter consentire l'irrigazione e non disperdere l'acqua disponibile senza arrivare ad applicare le sanzioni previste dal vigente regolamento irriguo consorziale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

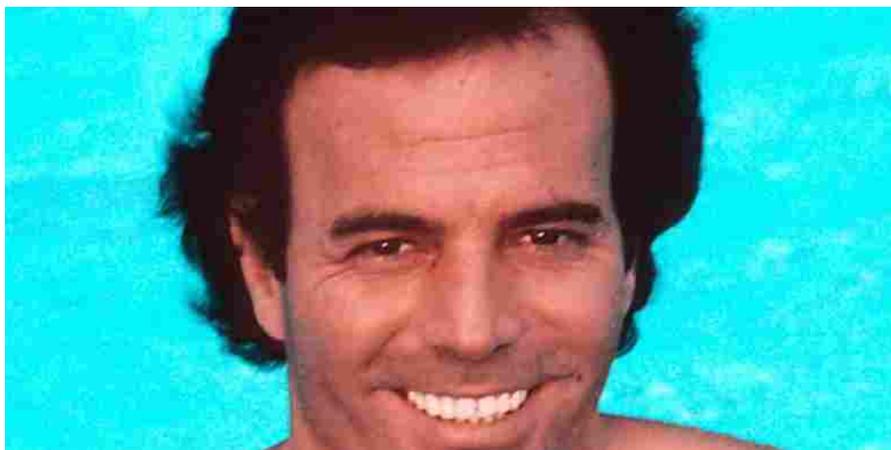
Taboola Feed



Chiude Santomo, portò le grandi firme

Dopo mezzo secolo la storica boutique in corso Umberto abbassa le saracinesche: ha vestito tre generazioni di donne

Il Centro



Come Julio Iglesias appare a 77 anni ti spezzerà il cuore

Reporter Center | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

HOME

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

SPORT

CULTURA

AGRICOLTURA

RUBRICHE ▾

EDITORIALI

COMUNICATI

SICCITÀ: COLDIRETTI PUGLIA, -9 MLN METRI CUBI ACQUA IN 7 GIORNI; COSTA ALLA PUGLIA 70MLN EURO ALL'ANNO

Redazione **AGRICOLTURA** ☉ Luglio 26, 2021 🔥 29

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)

dimensione font 🔍 🔍 | Stampa | Email



L'ondata di afa, con le temperature che superano i 40 gradi, e la siccità perdurante da 3 mesi hanno seccato la terra, con l'irrigazione di soccorso continua per gli oliveti, i vigneti, gli ortaggi e la frutta con un aumento esponenziale dei costi, mentre le riserve idriche sono calate di 9 milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni. E' quanto segnala Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio nazionale di ANBI, con la siccità che rappresenta l'evento climatico avverso più rilevante per l'agricoltura con un danni stimati in media dalla Coldiretti Puglia in 70 milioni di euro l'anno soprattutto per le quantità e la qualità dei raccolti.

A risentire è tutto il settore agricolo nel 2021 divenuto rovente con ortaggi e frutta scottati nelle campagne, oliveti e vigneti e gli animali nelle stalle in stress idrico. Continua a scarseggiare l'acqua per la mancanza di piogge, ma anche per l'erogazione a singhiozzo dei pozzi dove sono segnalati frequenti disservizi. L'allarme siccità scatta in un 2021 che si classifica fino ad ora all'ottavo posto tra i più caldi mai registrati nel pianeta con la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,77 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo, secondo l'analisi Coldiretti sui dati del Noaa relativi ai primi cinque mesi ma la situazione preoccupante anche in Europa dove la colonna di mercurio nel periodo è stata superiore di ben 1,04 gradi rispetto alla media storica mentre in Italia la temperatura è stata più alta di 0,21 gradi, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi ai primi cinque mesi dell'anno.

Sono 968 i milioni di finanziamenti arrivati al sistema consortile nell'ultimo quinquennio che non sono stati utilizzati dai Consorzi di Bonifica commissariati – denuncia Coldiretti Puglia - per dare il via alle opere irrigue vitali allo sviluppo rurale della Puglia, con 39 miliardi di euro di fondi della PAC 2021-2027 e della Next Generation EU per le risorse idriche e la tutela del territorio, oltre ad ulteriori risorse dai fondi di sviluppo e coesione, che vanno strategicamente impiegati in Puglia.

“Vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare la politica irrigua in Puglia. Un lusso che non ci si può permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare. Per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile nel Recovery plan, un intervento strutturale reso necessario dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua”, afferma Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Coldiretti ha presentato un grande piano di manutenzione straordinaria della rete idraulica, con 729 progetti cantierabili da inserire nel Recovery Plan e che garantirebbero quasi 12.000 posti di lavoro, grazie ad un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta, tra l'altro, alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030.

Per restare aggiornato con le ultime news del Gazzettino di Brindisi seguici e metti "Mi piace" sulla nostra pagina [Facebook](#). Puoi guardare i video pubblicati sul nostro canale [YouTube](#).

Per scriverci e interagire con la redazione [contattaci](#)



Tweet

« Coldiretti. Tintarella day e tanta frutta

HOME MONDO ITALIA MARCHE E ABRUZZO LAZIO ARTE E CULTURA BELLEZZA E SALUTE SPORT VIDEO 

LA VOCE DI TUTTI

Home > Lazio > Acque Medie, LBC propone l'istituzione di un parco urbano

Acque Medie, LBC propone l'istituzione di un parco urbano



 Redazione  26/07/2021  Lazio

Acque Medie, LBC propone l'istituzione di un parco urbano. Depositata una mozione che sarà prossimamente discussa in consiglio comunale

LATINA – Un parco naturale urbano al Canale delle Acque Medie. Ne proporrà la nascita il gruppo di Latina Bene Comune attraverso una mozione a firma della consigliera Loretta Isotton, presidente della commissione Ambiente del Comune di Latina e con mandato del sindaco al Decoro e vivibilità degli spazi pubblici, sottoscritta anche dai colleghi Emanuele Di Russo e Gianni Rinaldi.

L'idea nasce dalla consapevolezza maturata insieme alle associazioni dei cittadini dei quartieri confinanti, protagoniste di interventi di volontariato in collaborazione con l'amministrazione per le recenti operazioni di bonifica lungo le sponde del canale; e nasce anche da un confronto con i carabinieri forestali della sezione biodiversità di Fogliano e da un contatto con il Consorzio di Bonifica.

“Uno spazio urbano ricco di biodiversità floro/faunistica, fauna soprattutto aviaria con molte specie acquatiche, un luogo bello per passeggiate naturalistiche lontane dal traffico urbano ma vicine in linea d'aria a tutta la città – riporta la mozione, che è stata già depositata e che sarà presentata in un prossimo consiglio comunale – Potrà

ARTICOLI RECENTI

- > Anticipazioni per “Controcorrente” del 26 luglio alle 21.20 su Rete 4: al via il nuovo programma d'approfondimento
- > Olimpiadi, Pellegrini in semifinale nei 200 stile libero
- > Una ragazza di Chieti alle prefinali nazionali di Miss Grand Prix
- > Acque Medie, LBC propone l'istituzione di un parco urbano

Sostieni

LA NOTIZIA.net

Sostieni
l'informazione
con la tua donazione

IBAN
IT59 0884 7424 4000 0000 0003 480

ASSOCIAZIONE CULTURALE
LA NUOVA ITALIA

essere utilizzato dalla popolazione scolastica come vera e propria aula all'aperto con percorsi naturalistici didattico-storico- ambientali, per raccontare la storia del nostro territorio, la funzione idrogeologica dei vari canali che sono sotto la tutela del Consorzio di Bonifica e l'importanza della qualità delle acque, che servono anche ad irrigare i campi e che poi arrivano al mare a Rio Martino.

Lo stesso Ponte delle Comete oltre che funzionare da raccordo tra due quartieri, può fungere, nel contesto del parco urbano, da punto strategico per una postazione di birdwatching per tutti e non solo per gli studenti.

Un polmone verde/azzurro a disposizione dei cittadini per svariate attività che vanno dallo sport, alla didattica ed alla promozione culturale, un parco fluviale che può migliorare la qualità di vita degli abitanti e ridare una funzione sociale al fiume integrandolo con i vicini spazi urbani per immaginare percorsi di trekking urbano, in sintonia con i piani di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio.

Il Parco Fluviale diviene così lo strumento di promozione, sviluppo coordinamento e di integrazione di progetti, iniziative e attività che attraverso la valorizzazione dell'identità culturale, storica territoriale, ambientale, paesaggistica del territorio, può, se condiviso e riconosciuto dalle comunità locali, innescare un processo di economia sociale interessante".

"Voglio ringraziare per il loro prezioso contributo – conclude la consigliera Isotton – le associazioni Pantanaccio, Circolo Arcobaleno Pontino di Legambiente, Lipu, Associazione Nazionale Alpini sezione di Latina, la fattoria didattica R.P.D. e tutti i cittadini che con grande entusiasmo hanno partecipato finora a tutte le iniziative che si sono svolte nella zona. Abbiamo un patrimonio grandissimo da valorizzare, credo sia arrivato anche il turno dei quartieri di Gionchetto, Campo Boario, Pantanaccio, Villaggio Trieste, Piccarello e di tutte le altre zone più periferiche collegate a questo progetto che davvero può far bene a tutti: alla natura, alla città e ai suoi abitanti, che si riappropriano di un altro bellissimo angolo di territorio".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright La-Notizia.net

< San Benedetto del Tronto,
scontro sulla Statale 16:
coinvolte tre auto

Una ragazza di Chieti alle
prefinali nazionali di Miss
Grand Prix >



Redazione

La Notizia.net è il giornale online con notizie di attualità, cronaca, politica, bellezza, salute, cultura e sport. Il direttore della testata giornalistica è Lucia Mosca.

ARTICOLI CORRELATI

Nuoro » Cronaca

Il Consorzio di bonifica chiude il bilancio in attivo



Siniscola. Un residuo di oltre due milioni per programmare le attività future Il presidente: «I ruoli emessi dall'ente per il 2020 tra i più bassi dell'isola»

DI SERGIO SECCI

26 LUGLIO 2021

SINISCOLA. Conserva i ruoli più bassi dell'isola il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale che archivia il 2020 un residuo attivo in bilancio di oltre 2 milioni di euro. Somma che permette di programmare il futuro dell'ente con tranquillità e di garantire ai propri consorziati un servizio all'altezza delle aspettative. «Il consiglio

ORA IN HOMEPAGE



Incendio doloso distrugge 150 ettari nella campagna di Ittiri

Sulla Nuova del 26 luglio l'incalcolabile danno del rogo nell'Oristanese

Rogo nell'Oristanese, la giunta regionale dichiara lo stato di emergenza

Necrologie

Battelli Tonino
Burgos, 25 luglio 2021



dei delegati ha approvato il consuntivo dello scorso anno caratterizzato dal Covid – dice il presidente Ambrogio Guiso –. Durante la pandemia, abbiamo comunque lavorato per garantire il servizio ai consorziati, proseguire i lavori progettuali e di cantiere per le opere programmate, e continuare a tenere per l'ente una gestione contabile virtuosa che garantisca le migliori condizioni per la base consorziata. Abbiamo proseguito sul solco tracciato gli anni scorsi con la riorganizzazione e il potenziamento della struttura coprendo con personale interno – spiega Guiso – e con l'assunzione di 10 unità a tempo determinato, con contratto interinale le attività del servizio di piena, affidate al Consorzio dalla Regione (prima si affidavano a ditte esterne con costi notevoli). Inoltre, a fine mese, si concluderà il concorso per l'assunzione di un geometra e speriamo, nel 2021, di poter stabilizzare gli operai assunti da diversi anni, in modo da colmare le gravi carenze verificatesi negli ultimi anni a seguito dei vari pensionamenti».

La voce maggiore nel bilancio è stata quella relativa ai lavori pubblici, con la presentazione di quelli conclusi e dei lavori in corso o progettati. Completata la sistemazione idraulica del rio Taddore e il rifacimento della vasca di Capo Comino. È in corso l'adeguamento dell'impianto di sollevamento di Overi, a Siniscola, e quelli per il ripristino della condotta irrigua principale a valle della diga danneggiata dall'alluvione del 2013. «Per quanto riguarda la diga Cumbidanovu – conclude il presidente – è indetta una gara pubblica Europea per l'affidamento della progettazione dei lavori di completamento per i quali sono stati concessi i finanziamenti integrativi di 24 milioni di euro dal ministero delle Infrastrutture e dalla Regione. Sono proseguiti anche lavori di ampliamento della diga di Maccheronis, attivati i nuovi impianti irrigui a Orosei e collaudati diversi lavori per la sistemazione idraulica del rio Sologo e il sopralzo dell'argine destro del Cedrino». I consorziati hanno ricevuto i ruoli relativi al 2017 che grazie alle entrate derivate dalle attività svolte dall'ente, e al contributo straordinario regionale, risultano tra i più bassi tra quelli emessi dai Consorzi sardi, con l'obiettivo di allineare l'anno di emissione con quello di imposta per consentire una migliore programmazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



Uomo 51enne muore in mare, figlio 16enne tenta di salvarlo

Giulia Giuliano

Sassari, 23 luglio 2021



Fabio Micheletti

Olbia, 25 luglio 2021



Giovanni Piroddi

Sassari, 24 luglio 2021



Ruiu Raffaella

Sassari, 25 luglio 2021



Corrado Decherchi

Sassari, 24 luglio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

lunedì, Luglio 26, 2021 News: (VIDEO) Movida ad Aversa, discoteche a cielo aperto in via Seggio



Elettronica dea MATERIALE ELETTRICO - SHOWROOM
ILLUMINAZIONE - AUTOMAZIONE - SICUREZZA
Via California n.14 - Trentola Ducenta (CE) | 0818145465 - 3398764414

UNION L'Unione, la forza
gas e luce della nostra Energia

ATTUALITÀ ▾ AVERSA ▾ CAMPANIA ▾ CRONACA MONDO ▾ SPORT ▾ SEGNALAZIONE CITTADINO 🔍

COMUNICATI WEB TV ▾



Attualità Italia Video

(VIDEO) Acqua, Vincenzi: "cambiare direttiva UE su prelievo da fiumi"

🕒 26/07/2021 🧑 Redazione

"Siamo preoccupati per la direttiva europea del 2000 che entra in pieno vigore in questi giorni". Lo spiega all'Agenzia Dire Francesco Vincenzi, riletto presidente dell'Associazione



Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi), circa il prelievo dell'acqua dai fiumi. La preoccupazione deriva dal fatto che "è stato calcolato in modo sbagliato il reale afflusso di acqua all'interno dei nostri torrenti. Parliamo appunto di torrenti, e non di fiumi come sono abituati a parlare nel Nord Europa".



"La sfida ora- sottolinea Vincenzi- è riuscire mettere in campo strategie con delle sperimentazioni dimostrando che l'acqua che rimane all'interno del fiume, e che arriva al mare, diventa salata e perde la sua strategicità. Riteniamo opportuno che vada rispettato il fiume e lo facciamo anche attraverso straordinari contratti di fiume che ci permettono di valorizzare il fiume stesso. Ma diciamo anche che i territori, per la valenza ambientale ed economica che hanno, devono essere tutelati e salvaguardati potendo prelevare l'acqua e rimetterla nei territori".

L'acqua che manca nei territori, ribadisce Vincenzi, "non è solo un danno per l'agricoltura e l'economia, ma anche per l'ambiente a scapito della biodiversità e di tutti quei fenomeni di pratiche positive di irrigazione, penso al rimpinguamento delle falde e alla risalita del cuneo salino vicino alle coste marine. Occorre quindi fare un passo avanti- conclude- e far comprendere all'Europa che le regole scritte 20 anni fa, quando forse l'Italia era assente o distratta, vanno cambiate".



L'impegno di Anbi in Africa "prosegue. Investiamo piccole risorse andando a creare delle opportunità in quei territori in cui abbiamo la necessità di far comprendere alle popolazioni che si può coltivare e lavorare migliorando la produttività". Lo spiega all'Agenzia Dire Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi).

Per questa ragione Anbi "finanzia piccoli pozzi e vasche di contenimento dell'acqua- sottolinea Vincenzi- crediamo che si debba partire dall'istruzione delle nuove generazioni ma soprattutto da una cultura del lavoro in agricoltura che è la vera fonte di sostentamento di quelle popolazioni. Continueremo ad impegnarci perche vogliamo dare

Publicità?

Prenota questo spazio

☎ 347 076 7658

✉ marketing@larampa.it



KIT 4 TELECAMERE WI-FI
CON HDD 500GB

€ 119

www.electroniccash.com

HOTEL GRAN SAN BERNARDO
Residence

OFFERTE MAGGIO E GIUGNO
www.hotelgransanbernardoriccione.com

LA TUA VACANZA FRONTE MARE
0541.33.72.26 o 347.29.03.018

UNION
gas e luce

L'Unione,
la forza
della nostra
Energia

NEWS per la Locride Regionali 2021: Magna Graecia invita a condividere una nuova vision



HOME

NEWS

BREAKING VIDEO

NEWS CALABRIA

CRONACA

PIANAINFORMA CRIME

RASSEGNA STAM

SPORT

CONTATTI

ROSARNO

GIOIA TAURO

PALMI

SAN FERDINANDO

POLISTENA

LAUREANA DI BORRELLO

CITTANOVA

PORTO DI GIOIA TAURO

RIZZICONI

TAURIANOVA

CINQUEFRONDI

ANOIA

DELIANUOVA

MELICUCCO

VARAPODIO

OPPIDO MAMERTINA

Home » News Calabria » Conferenza stampa di presentazione avvio invasi sperimentali Diga Re di Sole

Conferenza stampa di presentazione avvio invasi sperimentali Diga Re di Sole

Redazione pianainforma.it
 < 6 luglio 2021 News Calabria
 comment

Condividi 0

Tweet



martedì 27 Luglio p.v. alle ore 11,00 a Catanzaro nella "Sala Oro" della Cittadella Regionale "Jole Santelli" si terrà la presentazione ufficiale dell'avvio degli Invasi Sperimentali della Diga Re di Sole nel comune di San Giovanni in Fiore (CS). Investire nella risorsa idrica per un'agricoltura con più reddito, territori sostenibili e sicuri per la transizione ecologica è l'impegno prioritario dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione della Calabria. Una risposta al completamento delle opere irrigue che permetterà di diffondere un reticolo idrico che è strategico per l'agricoltura e che conferma che gli Enti di Bonifica sono "Contadini dell'acqua".

Interverranno a spiegare i dettagli:

- Salvatore Gargiulo Presidente Consorzio Bonifica Bacini Meridionali del Cosentino
- Adelina D'Acri Ingegnere Responsabile
- Franco Aceto Presidente Coldiretti Calabria
- Rocco Leonetti Presidente ANBI Calabria

Conclude:

- Gianluca Gallo Assessore Dipartimento Politiche Agricole

Spot Parco Presenza



Spot video Costruzioni Serre MARISERRE

Siete invitati cortesemente a partecipare all'evento sarete nostri graditi ospiti.

Grazie.

ANBI Calabria Consorzio Bonifica Dipartimento Regionale Coldiretti Calabria

Bacini Meridionali Politiche Agricole

del Cosentino



Condividi 0 Tweet

TOPICS

Previous

La presenza dei leader di CGIL, CISL e UIL e' un segnale per la Locride

About Redazione Pianainforma.it

Tutte le notizie, i reportage, i documentari sulla piana di Gioia Tauro. Una vera WebTV. Resta informato sui principali eventi della piana. Editore Francesco Punturiero Carmen Speranza

Related Posts



La presenza dei leader di CGIL, CISL e UIL e' un segnale per la Locride



Regionali 2021: Magna Graecia invita a condividere una nuova visione del territorio



Nuoto, campionati regionali ottimi i risultati delle squadre reggine Premiati i giovani di Blu Team, Italica e Pianeta Sport



La L'ESTATE CON EXPERT DAL 22 LUGLIO ALL'1 AGOSTO 2021

SOTTO COSTO

Whirlpool lavaggio completo 299

SAMSUNG 55" 529

Ultra HD 4K

949

iPhone 12 128 GB 759

CONTINUA IL GRANDE CONCORSO VINCI UNITY. Scopri

expert



Costruzioni Serre Italy

Mani Serre S.p.A.

SERRE PER AGRICOLTURA

- Circolatori d'aria
- Bancali per Serre
- Capannoni
- Serre a Tunnel
- Serre Multiple
- Serre Hobby
- Generatori anti calda
- Ventilatori per Serre
- Reti omologanti
- Reti omologanti

Casa di Cura Villa Elisa



Località ▾

Cronaca

Canali tematici ▾

Iniziativa ▾

Rubriche ▾

Tempo libero ▾

Multimedia ▾

Contatti

L'INIZIATIVA

Obiettivo Acqua, il concorso fotografico

Per partecipare c'è tempo sino al 26 ottobre: ecco tutte le info utili



TEMPO LIBERO Chiavari - Lavagna, 26 Luglio 2021 ore 09:38

C'è tempo sino al 26 ottobre per partecipare alla terza edizione del concorso fotografico "Obiettivo Acqua", organizzato da Coldiretti, Anbi (l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Fondazione Univerde e che quest'anno, in aggiunta ai premi principali, prevede una menzione speciale sotto l'egida di Anbi Liguria.

Il concorso fotografico Obiettivo Acqua

Protagonista assoluta dell'edizione 2021 resta l'acqua dolce e i

suoi emozionanti paesaggi e ambienti ricchi di una biodiversità unica; accanto a loro c'è il lavoro dell'uomo, da secoli impegnato a gestire questa risorsa vitale, grazie ad opere straordinarie.

Anbi Liguria, in accordo con gli organizzatori del concorso, ha istituito come detto la menzione speciale "Acqua e canali: il senso di una vita e di un'epoca". Sarà premiato con una targa lo scatto che meglio riuscirà a rappresentare il potere evocativo che l'acqua ha tracciato nella storia dell'irrigazione e della bonifica in Liguria, connubio di ingegno, innovazione tecnologica e aspetti paesaggistici.

Il concorso premierà i primi tre classificati generali. Una menzione con targa sarà concessa alle foto meritevoli rispettivamente sui temi "Acqua è... lavoro"; "Acqua è... paesaggio"; "Acqua è... città"; "Cambiamenti climatici: difendere l'acqua – difendersi dall'acqua".

Le altre due menzioni speciali, oltre a quella di Anbi Liguria, hanno i seguenti titoli: "A due ruote lungo l'argine" (dedicata al connubio tra bicicletta e corsi d'acqua) e "Il cibo è irriguo" incentrata sul binomio tra acqua ed agricoltura per la produzione del "made in Italy" agroalimentare.

Le iscrizioni sono aperte fino al prossimo 26 ottobre sul sito www.obiettivoacqua.it dove è consultabile il regolamento completo del concorso. La partecipazione è gratuita e ogni partecipante si potrà candidare con un massimo di due foto a colori.

"Sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'acqua – spiega Francesca Tonelli, presidente di Anbi Liguria – e celebrare il valore che la risorsa ha per l'economia, il territorio, il paesaggio

e gli ecosistemi, sono gli obiettivi che Coldiretti, Anbi e Fondazione Univerde si sono prefissate e per le quali danno vita per il terzo anno consecutivo al Concorso Obiettivo Acqua”.



“Per la prima volta Anbi Liguria – aggiunge – ha voluto dare il suo contributo con una menzione speciale. Lo scopo è quello di raccontare la storia della regione attraverso l’acqua e il suo connubio con la forza dell’ingegno dell’uomo e quella dell’innovazione che hanno reso possibile vivere il nostro territorio. Ci aspettiamo immagini nei percorsi segnati dall’acqua, sia nella bonifica sia nell’irrigazione, nella tutela e salvaguardia del territorio e dell’ambiente, nel sostegno all’economia e alla sicurezza delle persone”.

Seguici



LISTA



PAGINA



GOOGLE NEWS

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
 Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

- LA REGIONE
- CANALI TEMATICI
- SERVIZI
- AVVISI E DOCUMENTI
- OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE



ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie

Link

ACQUA. VINCENZI (ANBI): CAMBIARE DIRETTIVA UE SU PRELIEVO DA FIUMI/ VIDEO

16:06 - 26/07/2021 [Stampa](#)



(DIRE) Roma, 26 lug. - "Siamo preoccupati per la direttiva europea del 2000 che entra in pieno vigore in questi giorni". Lo spiega all'Agenzia Dire Francesco Vincenzi, rieleto presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), circa il prelievo dell'acqua dai fiumi.

La preoccupazione deriva dal fatto che "è stato calcolato in modo sbagliato il reale afflusso di acqua all'interno dei nostri torrenti. Parliamo appunto di torrenti, e non di fiumi come sono abituati a parlare nel Nord Europa".

"La sfida ora- sottolinea Vincenzi- è riuscire mettere in campo strategie con delle sperimentazioni dimostrando che l'acqua che rimane all'interno del fiume, e che arriva al mare, diventa salata e perde la sua strategicità. Riteniamo opportuno che vada rispettato il fiume e lo facciamo anche attraverso straordinari contratti di fiume che ci permettono di valorizzare il fiume stesso. Ma diciamo anche che i territori, per la valenza ambientale ed economica che hanno, devono essere tutelati e salvaguardati potendo prelevare l'acqua e rimetterla nei territori". L'acqua che manca nei territori, ribadisce Vincenzi, "non è solo un danno per l'agricoltura e l'economia, ma anche per l'ambiente a scapito della biodiversità e di tutti quei fenomeni di pratiche positive di irrigazione, penso al rimpinguamento delle falde e alla risalita del cuneo salino vicino alle coste marine. Occorre quindi fare un passo avanti- conclude- e far comprendere all'Europa che le regole scritte 20 anni fa, quando forse l'Italia era assente o distratta, vanno cambiate".

LA REGIONE	CANALI TEMATICI	SERVIZI	AVVISI E DOCUMENTI
Amministrazione	Affari legislativi e aiuti di Stato	Meteo in Valle d'Aosta	Albo notiziario
Amministrazione trasparente	Agricoltura	NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Avvisi demanio idrico
Comitato Unico di Garanzia	Artigianato di tradizione	Opere pubbliche	Avvisi di incarico
Archivio deliberazioni	Bilancio, finanze e patrimonio	Politiche giovanili	Bandi e avvisi
Elezioni	Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio	Politiche sociali	Bollettino ufficiale
Mappa Amministrazione	Cooperazione allo sviluppo	Portale imprese industriali e artigiane	Concorsi
Archivio provvedimenti dirigenziali	Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Protezione civile	Elenchi di operatori economici
Rapporti istituzionali	Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco	Risorse naturali	Espropri
	Cultura	Sanità	Offerte di lavoro
	CUS - Centrale Unica del Soccorso	Servizio civile	
	Energia	Servizio volontario europeo	
	Enti locali	Sport - Provvidenze per attività sportive	
	Europa	Statistica	
	Europe Direct	Territorio e ambiente	
	Formazione del personale regionale	Trasporti	
	Innovazione	Tributi regionali e bollo auto	
	Istruzione	Turismo	
	Lavoro	Turismo informazioni Lovevda	
		Ufficio Stampa - PresseVdA	
		Agevolazioni Trasporti studenti universitari	
		Biblioteche	
		Biglietteria Castelli e Siti	
		Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)	
		Consigliera di Parità	
		Giudice di pace	
		Identità digitale	
		Inflazione e prezzi al consumo	
		Informazioni su Allerta Alimentare	
		INFO UTILI	
		Newsletters	
		Opinioni e proposte sui servizi Web	
		Osservatorio economico e sociale	
		Osservatorio rifiuti	
		Servizi per invalidi civili	
		Servizio prenotazione navette per aeroporti	
		Sportello unico Immigrazione	
		Sportello Informativo Energia	
		Sportello Unico degli enti locali	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMPORTANTE INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA SUL TORRENTE ARBIA A MONTERONI

Importante intervento del Consorzio di Bonifica sul torrente Arbia a Monteroni

Lunedì 26 Luglio 2021 12:11

Monteroni d'Arbia e la frazione di Ponte a Tressa saranno più protetti dalle piene del torrente Arbia dopo un importante intervento del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Il progetto prevede la realizzazione di scogliere sulle sponde erose del corso d'acqua e anche lavori nei punti dell'alveo in cui le piene hanno fatto accumulare materiale che ostacola il regolare scorrimento del torrente verso valle, la cosiddetta riprofilatura. E' interessato un tratto del torrente che inizia nel comune di Siena, a Isola d'Arbia, per poi proseguire a Ponte a Tressa e Le More, fino a Monteroni.

Dopo l'esondazione dell'Arbia nel novembre del 2019, le indagini di Cb6 hanno evidenziato la necessità di un intervento profondo che non si limitasse ai consueti e previsti manutenzioni e sfalci della vegetazione infestante, ma anche ad azioni più profonde come scogliere di protezione ed escavi. Il progetto esecutivo, approvato e finanziato dalla Regione Toscana, prevede un investimento di 500mila e l'inizio dei lavori è atteso entro la fine del 2021.

"Devo ringraziare il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud - afferma Gabriele Berni, sindaco di Monteroni d'Arbia - per l'impegno dimostrato nei confronti della nostra comunità, provata da tre recenti eventi alluvionali. Quanto accaduto nel 2013, nel 2015 e nel 2019 ci dimostra che con i cambiamenti climatici la lotta contro le calamità è costante e che solo prevenzione e manutenzione possono ridurre i pericoli. Questo progetto, peraltro - aggiunge il primo cittadino - interessa direttamente il capoluogo e una delle frazioni più popolate del nostro comune. Fa seguito all'intervento effettuato sul torrente Sorra e va a mitigare una vulnerabilità idraulica del territorio".

Le scogliere saranno rese verdi con tecniche di ingegneria naturalistica: attraverso il taleggio si darà modo a piante autoctone di attecchire. "Se la tutela dell'incolumità pubblica è il nostro primo obiettivo - afferma Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud - ormai è costante anche l'attenzione per le tematiche ambientali. Il rispetto, ma anche la tutela e la valorizzazione della flora e della fauna per noi sono fondamentali perché soltanto una convivenza virtuosa con l'ambiente può aiutare il nostro lavoro di prevenzione".

[IMPORTANTE INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA SUL TORRENTE ARBIA A MONTERONI]

Tutti i Mezzi per il Sollevamento Nuovi, Potenti e Affidabili



Sollevatori Telescopici Carrelli Elevatori

[Home page](#)

[NEWS](#) ▾

[Contatti](#) ▾



TM TERRE

MARSICANE

Prima Pagina



Ritrovata senza vita nel letto, addio a Patrizia De Angelis



Sergio Rozzi a Pescina con l'assessore allo sport e territorio, Antonio Odorisio, per la firma della Pergamena di adesione a La Via dei Marsi

Avviati a Celano i lavori di pulizia di strade e fossati del Fucino

26 Luglio 2021 di Maria Tortora



Celano – Dino Iacutone, consigliere comunale di Celano con delega all'agricoltura, ha reso noto che sono stati avviati i **lavori di pulizia delle strade e dei fossati dell'area del Fucino** ricadente nel territorio comunale di Celano. Saranno molti i celanesi, e non solo, che apprezzeranno queste operazioni.

Il **Comune di Celano**, per procedere con le operazioni di pulizia sopra menzionate, ha istituito un'apposita **convenzione con il Consorzio di bonifica**.





INCENDI: LA REGIONE SARDEGNA DICHIARA LO STATO DI EMERGENZA

Prova la versione BETA del sito e invia la tua opinione

Vai al contenuto della pagina

Toggle navigation

Salta al menu

Regione

Amministrazione Trasparente

Statuto

Presidente

Giunta

Consiglio

Ufficio stampa

Struttura organizzativa

Strutture commissariali

Responsabile anticorruzione

Responsabile protezione dati

Delibere

Leggi regionali

Identità visiva

Archivi

Pari opportunità

Comitato Unico di Garanzia

Enti controllati

Elezioni e referendum

Rapporti istituzionali

Atti di notifica

Indice dei servizi

Accesso civico semplice

Accesso civico generalizzato

Servizi al cittadino

Servizi alle imprese

Servizi enti locali

Atti soggetti esterni

Primi piani

Archivio notizie

Notizie dalla regione

Video

Novas webTV

Live

Eventi

Immagini e notizie

SardegnaAgricoltura

SardegnaAmbiente

SardegnaArchivioVirtuale

SardegnaBiblioteche

SardegnaCultura

SardegnaDigitalLibrary

SardegnaEnergia

SardegnaEntrate



SardegnaEuropa
SardegnaeWelfare
SardegnaGeoportale
Sardegna Immigrazione
SardegnaImpresa
SardegnaInnovatori
SardegnaLavoro
SardegnaMobilità
SardegnaPaesaggio
SardegnaProtezionecivile
SardegnaProgrammazione
SardegnaRicerche
SardegnaSalute
SardegnaStatistiche
SardegnaTerritorio
SardegnaTurismo
Autorità di Bacino
Comunas
Isre
SardegnaPartecipa
testo
Statuto
Testo dello statuto
Norme di attuazione
Presidente
Compiti
Decreti
Ordinanze
Protocolli di intesa e accordi
I Presidenti della Regione
Ufficio del Presidente
Giunta
Composizione
Delibere
Decreti
Protocolli di intesa e accordi
Prossima riunione
Comunicati stampa
Agenda
Consiglio
Ufficio stampa
Comunicati stampa
Struttura organizzativa
Organigramma
Procedimenti
Strutture commissariali
Ufficio emergenza COVID - 19
Commissario delegato per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi alluvionali verificatisi nel comune di Bitti il 28 novembre del 2020
Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 10 e 11 ottobre 2018
Commissario delegato per l'emergenza alluvione del 18 e 19 novembre 2013



Commissario delegato per l'emergenza alluvione nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015

Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico (decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 art. 7, comma 2)

Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi di depurazione delle acque reflue negli agglomerati di Badesi, Lanusei, Cala Liberotto e Platamona (DPCM 6 ottobre 2017)

Commissario delegato per il completamento, in La Maddalena, delle attività programmate per il vertice G8

Commissario delegato emergenza traffico e mobilità in relazione ai lavori di rifacimento e messa in sicurezza della S.S. n. 597/199 Sassari-Olbia

Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna - Accordo di programma 23 dicembre 2010

Ufficio del commissario delegato per l'emergenza alluvione del 22 ottobre, 4 e 27/28 novembre 2008

Ufficio del commissario delegato per l'emergenza ambientale relativamente alle aree minerarie del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione

Responsabile anticorruzione

Responsabile protezione dati

Documenti e normativa

Delibere

Leggi regionali

Anno 2021

Anno 2020

Anno 2019

Anno 2018

Anno 2017

Anno 2016

Anno 2015

Anno 2014

Anno 2013

Anno 2012

Anno 2011

Anno 2010

Anno 2009

Anno 2008

Anno 2007

Anno 2006

Anno 2005

Anno 2004

Anni '50

Anni '40

Identità visiva

Emblemi istituzionali

Concessione patrocinio e uso del logo

Archivi

Archivi correnti

Archivi di deposito

Archivio storico

Normative e disposizioni

Attività



Pari opportunità
Commissione pari opportunità
Consigliera di parità
Autorità per i diritti e le pari opportunità
Comitato Unico di Garanzia
Enti controllati
Elezioni e referendum
Rapporti istituzionali
Programmazione negoziata
Apq
Legge obiettivo 443/2001
Conferenze
Titolo V - Corte Costituzionale
Intesa Stato-Regione
Intese Regione-Province
Atti di notifica
Indice dei servizi
Servizi al cittadino
Posta elettronica istituzionale
Uffici relazioni con il pubblico
Sportelli informativi
Diritto di accesso
Corpo forestale - Cfva
Buras digitale
Bandi
Concorsi, selezioni, mobilità e comandi
Prezzari e tariffari
PagoPA
Come fare per
Servizi alle imprese
Incentivi
Bandi e gare d'appalto
Concessioni demaniali
Locazioni e concessioni patrimoniali
Elenchi, Albi e Repertori
Sportello unico - Suape
Servizi enti locali
Anagrafe delle opere incompiute
Bandi e gare d'appalto
Finanziamenti
Procedimenti
Sardegna CAT
Atti soggetti esterni
Bandi e gare
Affidamenti diretti
Provvedimenti di spesa
Aste pubbliche
Espropriazioni
Elenchi fornitori
Delibere Consorzi di Bonifica
Primi piani



Archivio notizie
Notizie dalla regione
Video
Novas webTV
Live
Eventi
Immagini e notizie
SardegnaAgricoltura
SardegnaAmbiente
SardegnaArchivioVirtuale
SardegnaBiblioteche
SardegnaCultura
SardegnaDigitalLibrary
SardegnaEnergia
SardegnaEntrate
SardegnaEuropa
SardegnaeWelfare
SardegnaGeoportale
Sardegna Immigrazione
SardegnaImpresa
SardegnaInnovatori
SardegnaLavoro
SardegnaMobilità
SardegnaPaesaggio
SardegnaProtezionecivile
SardegnaProgrammazione
SardegnaRicerche
SardegnaSalute
SardegnaStatistiche
SardegnaTerritorio
SardegnaTurismo
Autorità di Bacino
Comunas
Isre
SardegnaPartecipa
404 not found
Notizie
Primi piani
Archivio notizie
Notizie dalla regione
Video
Novas webTV
Live
Eventi
Immagini e notizie
Argomenti
contattaci
mappa
note legali
privacy
social media policy



rubrica
xml/rss
dichiarazione di accessibilità
2021 Regione Autonoma della Sardegna
Vai all'inizio della pagina

[INCENDI: LA REGIONE SARDEGNA DICHIARA LO STATO DI EMERGENZA]